



COMUNE DI FOGGIA



PROGETTO DEFINITIVO

– PROGETTO AGROFOTOVOLTAICO –

**IMPIANTO DI PRODUZIONE ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE DI TIPO
FOTOVOLTAICO INTEGRATO DA PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AGRICOLA**

Committente:

Grupotec Solar Italia 7 s.r.l.

Via Statuto, 10
20121 Milano (MI)



StudioTECNICO
Ing. Marco G Balzano

Via Canello Rotto, 3
70125 BARI | Italy
+39 331.6794367
www.ingbalzano.com



Spazio Riservato agli Enti:

REV	DATA	ESEGUITO	VERIFICA	APPROV	DESCRIZ
R0	12/01/2022	Nicola Gravina	Nicola Gravina	MBG	Prima Emissione

Numero Commessa:

SV615

Data Elaborato:

12/01/2022

Revisione:

R0

Titolo Elaborato:

**Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al
contesto paesaggistico**

Progettista:

ing. Marco G. Balzano

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.9341
Professionista Antincendio Elenco Ministero degli Interni BA09341101837
Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) Tribunale Bari

Elaborato:

V.16

Sommario

1. Premessa	4
1.1 Generalità.....	4
1.2 Descrizione Sintetica Iniziativa.....	6
1.3 Contatto.....	8
1.4 Localizzazione.....	9
1.5 Area Impianto.....	10
1.6 Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connessione.....	11
1.7 Oggetto del Documento.....	12
2. Quadro Normativo	13
2.1 Normativa Nazionale.....	13
2.2 Normativa Regionale.....	14
3. Inquadramento Territoriale	16
3.1 Territorio.....	16
3.2 Area di interesse.....	19
4. Clima	21
4.1 Aspetti del clima.....	21
5. Progetto Agrovoltaico	25
6. Uso del Suolo	27
7. Superficie Agricola Utilizzata	28
7.1 Produzioni di Qualità.....	29
7.2 Area Vino DOC – IGP.....	29
7.2.1 Aleatico di Puglia DOC.....	33
7.2.2 Cacc'e Mmitte di Lucera.....	34
7.2.3 Moscato di Trani.....	34
7.2.4 Orta Nova DOC.....	35
7.2.5 Rosso di Cerignola DOC.....	36
7.2.6 San Severo DOC.....	37
7.2.7 Tavoliere delle Puglie DOC.....	39
7.2.8 Daunia IGT.....	40

8. Area Olio di DOP Dauno	42
a. Olio DOP Dauno Gargano	43
b. Olio Dop Dauno sub Appennino e basso Tavoliere	43
c. Olio Dop Dauno alto Tavoliere.....	43
9. Superficie agricola del Comune di Foggia	46
10. Definizioni dei prodotti a marchio DOP e IGP	46
11. Produzioni Agricole di Particolare Pregio rispetto al contesto Paesaggistico	51
12. Rilievo in campo delle produzioni agricole di pregio.....	53
12.1 Rilievo in campo.....	53
12.2 Colture rilevate	54
13. Report Fotografico georeferenziato	55
14. Conclusioni	75

1. Premessa

1.1 Generalità

La Società **GRUPOTEC SOLAR ITALIA 7 SRL**, con sede in Via Statuto, 10 – 20121 Milano (MI), è soggetto Proponente di una iniziativa finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un progetto **Agri-fotovoltaico** denominato **"FOG08 – Pezza Quaranta"**.

L'iniziativa prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico destinato alla **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili integrato** da un **progetto agronomico**.

Il modello, meglio descritto nelle relazioni specialistiche, si prefigge l'obiettivo di **ottimizzare** e utilizzare in modo **efficiente** il territorio, producendo **energia elettrica** pulita e garantendo, allo stesso tempo, una **produzione agronomica**.

Il costo della produzione elettrica, mediante la tecnologia fotovoltaica, è concorrenziale alle fonti fossili, ma con tutti i vantaggi derivanti dall'uso della fonte solare, quali zero emissioni di CO₂, inquinanti solidi e liquidi, nessuna emissione sonora, ecc.

L'impianto fotovoltaico produrrà energia elettrica utilizzando come energia primaria quella dei raggi solari. In particolare, l'impianto trasformerà, grazie all'esposizione alla luce solare dei moduli fotovoltaici realizzati in materiale semiconduttore, una percentuale dell'energia luminosa dei fotoni in energia elettrica sotto forma di corrente continua che, opportunamente trasformata in corrente alternata da apparati elettronici chiamati "inverter", sarà ceduta alla rete elettrica nazionale.

La tecnologia fotovoltaica presenta molteplici aspetti favorevoli:

1. il sole è risorsa gratuita ed inesauribile;
2. non comporta emissioni inquinanti;
3. non genera inquinamento acustico;
4. permette una diversificazione delle fonti energetiche e riduzione del deficit elettrico;
5. presenta una estrema affidabilità sul lungo periodo (vita utile superiore a 30 anni);
6. i costi di manutenzione sono ridotti al minimo;
7. il sistema presenta elevata modularità;
8. si presta a facile integrazione con sistemi di accumulo;
9. consente la delocalizzazione della produzione di energia elettrica.

L'impianto in progetto consente di produrre un significativo quantitativo di energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti, senza alcun inquinamento acustico e con un ridotto impatto visivo.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 4 di 77



L'iniziativa si inquadra, pertanto, nel piano di realizzazione di impianti per la produzione di energia fotovoltaica che la società intende realizzare nella Regione Puglia per contribuire al soddisfacimento delle esigenze di energia pulita e sviluppo sostenibile sancite già dal Protocollo Internazionale di Kyoto del 1997 e, più di recente, dall'Accordo sul Clima delle Nazioni Unite (Parigi, Dicembre 2015), il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC - 2020) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - 2021), tutti concordi nel porre la priorità sulla transizione energetica dalle fonti fossili alle rinnovabili. Infatti, le fonti energetiche rinnovabili, oltre a ridurre gli impatti sull'ambiente, contribuiscono anche a migliorare il tenore di vita delle popolazioni e la distribuzione di reddito nelle regioni più svantaggiate, periferiche o insulari, favorendo lo sviluppo interno, contribuendo alla creazione di posti di lavoro locali permanenti, con l'effetto di conseguire una maggiore coesione economica e sociale.

In tale contesto nazionale ed internazionale lo sfruttamento dell'energia del sole costituisce una valida risposta alle esigenze economiche ed ambientali sopra esposte.

In questa ottica ed in ragione delle motivazioni sopra esposte si colloca e trova giustificazione il progetto dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente relazione.

La tipologia di opera prevista rientra nella categoria "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda" citata nell'All. IV articolo 2 lettera b) del D.Lgs 152/2006, aggiornato con il recente D.Lgs 4/2008 vigente dal 13 febbraio 2008.

Tutta la progettazione è stata svolta utilizzando le **ultime tecnologie** con i migliori **rendimenti** ad oggi disponibili sul mercato; considerando che la tecnologia fotovoltaica è in rapido sviluppo, dal momento della progettazione definitiva alla realizzazione potranno cambiare le tecnologie e le caratteristiche delle componenti principali (moduli fotovoltaici, inverter, strutture di supporto), ma resteranno invariate le caratteristiche complessive e principali dell'intero impianto in termini di potenza massima di produzione, occupazione del suolo e fabbricati.

Circa il **progetto agronomico**, da realizzare in consociazione con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, si è condotta un'approfondita analisi con lo scopo di:

- Attivare un progetto per favorire la biodiversità e la salvaguardia ambientale;
- Potenziare la copertura a verde dell'area, anche in compensazione di ambiti degradati dal punto di vista ambientale siti nelle vicinanze;
- Mantenere la continuità colturale condotta sul fondo e preservare il contesto paesaggistico.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 5 di 77

1.2 Descrizione Sintetica Iniziativa

L'iniziativa è da realizzarsi nell'agro del Comune di **Foggia** (FG).

Per ottimizzare la produzione agronomica e la produzione energetica, è stato scelto di realizzare l'impianto fotovoltaico mediante strutture ad inseguimento mono-assiale N-S (trackers). Essi garantiranno una maggiore resa in termini di producibilità energetica.

Circa le **attività agronomiche** da effettuare in consociazione con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, si è condotto uno studio agronomico finalizzato all'analisi pedo-agronomica dei terreni, del potenziale e vocazione storica del territorio e dell'attività culturale condotta dall'azienda agricola proprietaria del fondo.

Il progetto prevede, oltre alle opere di mitigazione a verde delle fasce perimetrali, la coltivazione nelle interfile di specie arboree come da relazioni agronomiche.

Per quel che concerne l'impianto fotovoltaico, esso avrà una potenza complessiva pari a **32,5MWn – 37,2528 MWp**.

L'impianto comprenderà **130** inverter da **250 kVA @30°C**.

Gli inverter saranno connessi a gruppi a un trasformatore 800/30.000 V (*per i dettagli si veda lo schema unifilare allegato*).

Segue un riassunto generale dei dati di impianto:

Potenza nominale:	32.500 kWn
Potenza picco:	37.252,8 kWp
Inverters:	130 x SUNGROW 250
Strutture:	712 tracker da 2x39 moduli 126 tracker da 2x26 moduli
Moduli fotovoltaici:	62.088 u. x 600 Wp

Presso l'impianto verranno realizzate le cabine di campo e la cabina principale di impianto, dalla quale si dipartiranno le linee di collegamento di media tensione interrate verso la Sotto Stazione Utente AT/MT – Punto di Consegna RTN Terna.

L'impianto sarà collegato in A.T. alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A.

In base alla soluzione di connessione (**CODICE PRATICA 202001393**), l'impianto fotovoltaico sarà collegato, mediante la sottostazione MT/AT utente, in antenna a 150 kV su nuovo stallo

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 6 di 77



StudioTECNICO | Ing. Marco Balzano
Via Cancellotto, 03 | 70125 BARI | Italy
www.ingbalzano.com



Progettista: Ing. Marco Gennaro Balzano
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341

condiviso del futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 380/150 kV di Terna S.p.A. di Foggia sita in Località Mezzana Tagliata.

Essa avrà la finalità di permettere la connessione dell'impianto fotovoltaico alla sezione della Stazione Elettrica RTN. La SSEU consentirà la trasformazione della tensione dalla M.T. a **30 kV** (tensione di esercizio dell'impianto di produzione) alla A.T. a **150 kV** (tensione di consegna lato TERNA S.p.A.).

Le opere, data la loro specificità, sono da intendersi di interesse pubblico, indifferibili ed urgenti ai sensi di quanto affermato dall'art. 1 comma 4 della legge 10/91 e ribadito dall'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo 387/2003, nonché urbanisticamente compatibili con la destinazione agricola dei suoli come sancito dal comma 7 dello stesso articolo del decreto legislativo.



Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 7 di 77



StudioTECNICO | Ing. Marco Balzano
Via Canello Rotto, 03 | 70125 BARI | Italy
www.ingbalzano.com



Progettista: Ing. Marco Gennaro Balzano
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341

1.3 Contatto

Società promotrice: **GRUPOTEC SOLAR ITALIA 7 S.R.L**

Indirizzo: Via Statuto, 10
20121 MILANO
PEC: grupotecsolaritalia7srl@legalmail.it
Mob: +39 331.6794367

Progettista: **Ing. MARCO G. BALZANO**

Indirizzo: Via Canello Rotto, 03
70125 BARI (BA)
Tel. +39 331.6794367
Email: studiotecnico@ingbalzano.com
PEC: ing.marcobalzano@pec.it

STUDIOTECNICO 
ing. MarcoBALZANO
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 8 di 77

1.4 Localizzazione

L'impianto "FOG08 – Pezza Quaranta" si trova in Puglia, nel Comune di **Foggia** (FG). Il terreno agricolo ricade in zona agricola E ai sensi dello strumento urbanistico vigente per il comune di **Foggia** (PRG). L'area di intervento ha una estensione di circa 70,66 Ha e ricade in agro di Foggia, in località "Pezza Quaranta" e nei pressi della Strada Statale 16 Adriatica e dell'Autostrada A14.



Tav. 1 - Localizzazione area di intervento, in blu la perimetrazione del sito, in giallo e rosso il tracciato della connessione

Coordinate GPS:

Latitudine: 41.558304° N

Longitudine: 15.509125° E

Altezza s.l.m.: 48 m

SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina 9 di 77
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	

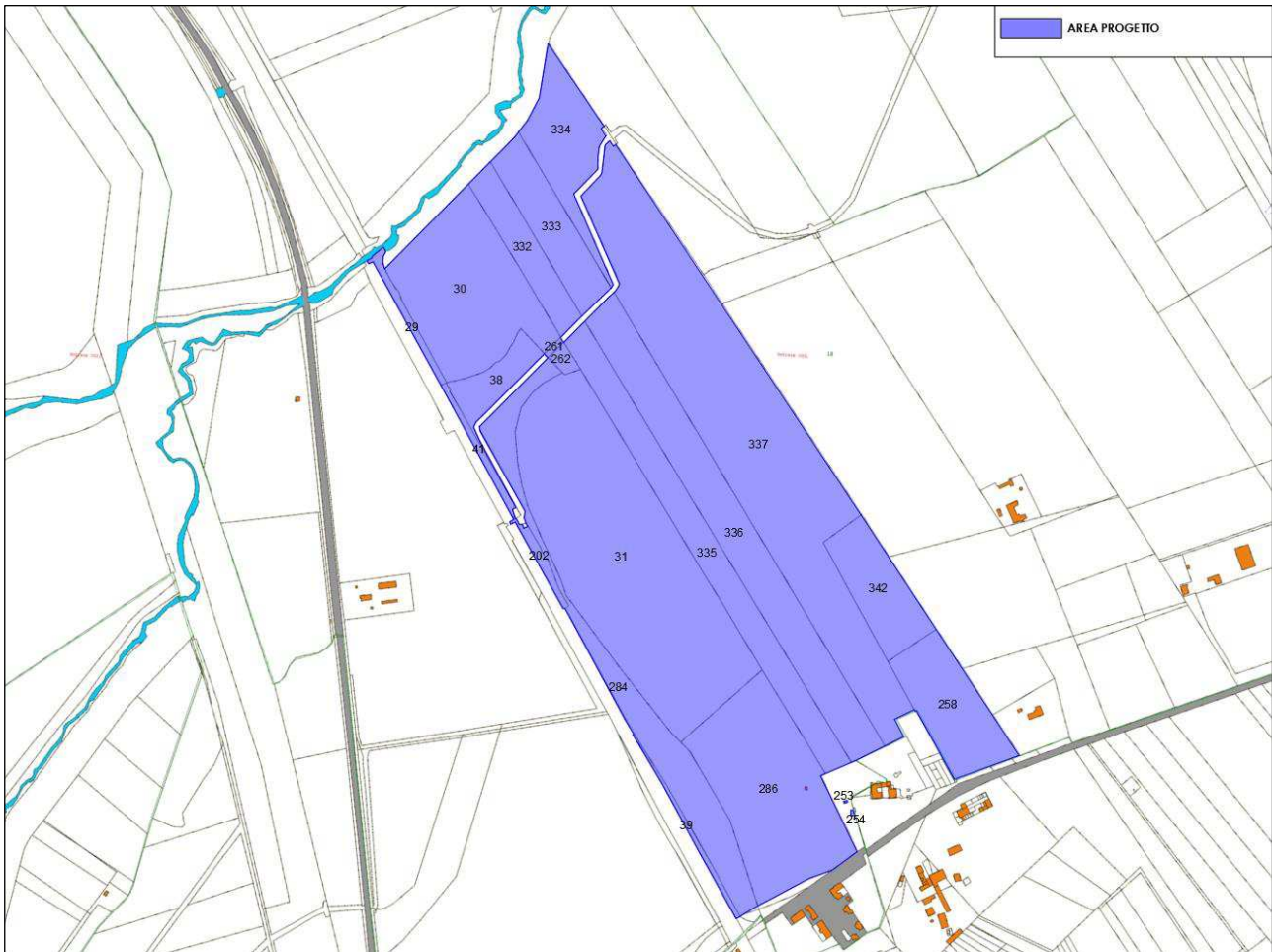
1.5 Area Impianto

L'area a disposizione del proponente è censita catastalmente nel comune di **Foggia** (FG) come di seguito specificato:

Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Classamento	Consistenza
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	29	SEMINATIVO	0.3236
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	30	SEMIN IRRIG/SEMINATIVO	5.6778
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	31	SEMINATIVO/SEMIN IRRIG	13.3998
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	38	SEMIN IRRIG/SEMINATIVO	1.1969
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	39	SEMINATIVO	0.2104
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	41	SEMINATIVO	0.2650
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	202	SEMINATIVO	0.2250
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	253	SEMINATIVO	0.0058
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	254	SEMINATIVO	0.0019
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	258	ULIVETO	2.7874
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	261	SEMINATIVO	0.0390
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	262	SEMIN IRRIG/SEMINATIVO	0.1500
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	284	SEMIN IRRIG/SEMINATIVO	4.2428
IANNARELLI Antonio	FOGGIA (FG)	18	286	SEMINATIVO	6.6797
IANNARELLI Antonio Achille Pasquale	FOGGIA (FG)	18	332	SEMIN IRRIG	1.6599
CANCELLARO Michele	FOGGIA (FG)	18	333	SEMIN IRRIG	2.3337
IANNARELLI Ermelinda Anna	FOGGIA (FG)	18	334	SEMIN IRRIG	2.6446
IANNARELLI Antonio Achille Pasquale	FOGGIA (FG)	18	335	SEMIN IRRIG	4.6927
CANCELLARO Michele	FOGGIA (FG)	18	336	SEMIN IRRIG	6.5296
IANNARELLI Ermelinda Anna	FOGGIA (FG)	18	337	SEMIN IRRIG	15.0820
IANNARELLI Antonio Achille Pasquale	FOGGIA (FG)	18	342	ULIVETO/SEMINATIVO	2.5107

In particolare, l'area potenzialmente nella disponibilità del proponente è pari a circa 70,6583 Ha.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 10 di 77



Tav. 2 - Inquadramento Catastale

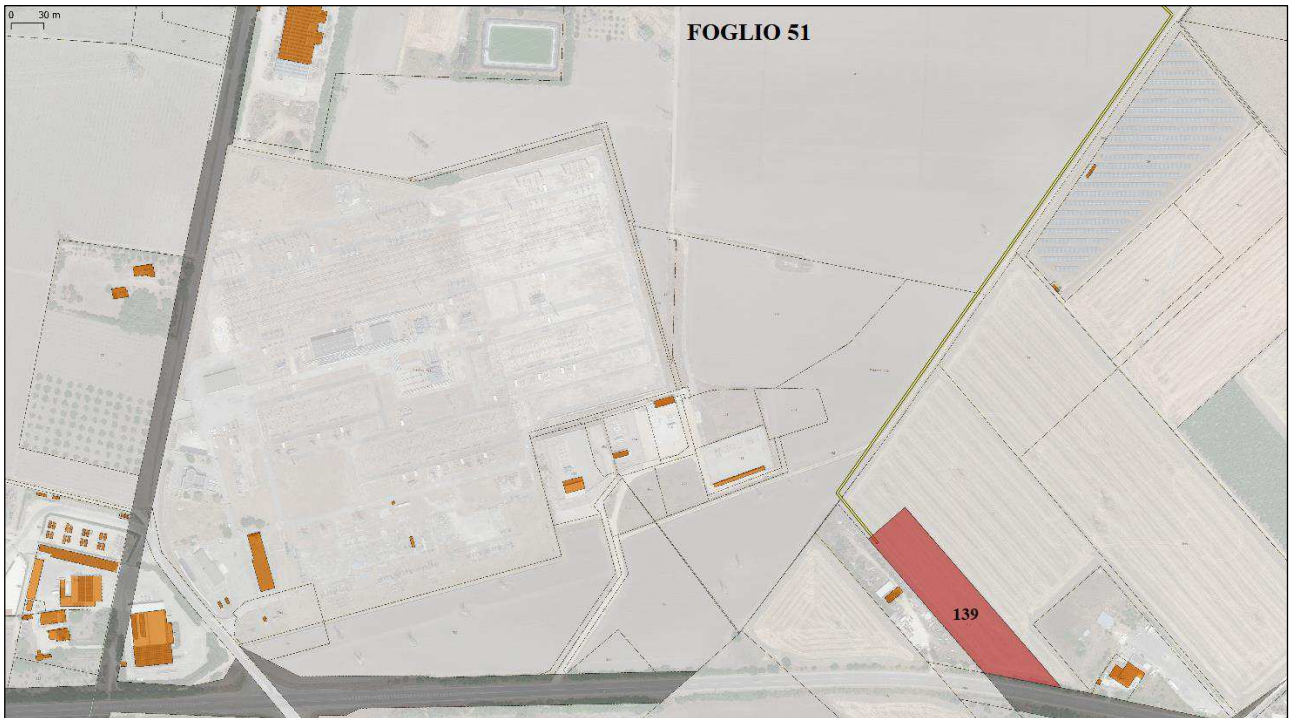
L'area considerata per la realizzazione d'impianto agrofotovoltaico, compatibilmente con la vincolistica territoriale, sarà soltanto una quota parte dell'area disponibile individuata nel progetto in oggetto.

1.6 Area Sottostazione Elettrica – Punto di Connessione

La realizzazione della stazione di consegna (SSE Utente) è prevista nel comune di **Foggia** (FG), nelle vicinanze della stazione a 380/150 kV di Terna.

L'area individuata è identificata al N.C.T. di **Foggia nel foglio di mappa 51 particella 139** come rappresentato nella tavola allegata.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	11 di 77



Tav. 3 - Area S.S.E.U. - Inquadramento Catastale

La società proponente ha già provveduto ad un accordo preliminare d'intesa per l'acquisizione della disponibilità del terreno su cui insisterà la stazione elettrica di consegna.

La stazione elettrica utente sarà dotata di un trasformatore di potenza con relativi edifici tecnici adibiti al controllo e alla misura dell'energia prodotta ed immessa in rete.

La stazione, condivisa con altri due produttori, avrà un'estensione di circa 8.400,00 mq e l'ubicazione è prevista su un terreno classificato, urbanisticamente dal vigente strumento urbanistico del Comune di **Foggia** (FG), come area "Agricola E".

1.7 Oggetto del Documento

L'oggetto del presente documento è quello di valutare le caratteristiche dell'area dove è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e verificare se vi sono in essere coltivazioni agricole di pregio. Le coltivazioni di pregio, così definite, sono caratteristiche di un determinato territorio e rappresentano il patrimonio storico-culturale delle tradizioni contadine.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 12 di 77

Il sistema di classificazione dei regimi di qualità passa attraverso la classificazione riconosciuta a livello Comunitario e di cui l'Italia a ragione, detiene il maggior numero di prodotti agroalimentari a denominazione di origine e indicazione, 310 prodotti DOP, IGP ed STG e 526 vini DOCG, DOC e IGT.

2. Quadro Normativo

2.1 Normativa Nazionale

- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Direttiva 2009/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/04/2009, che modifica la direttiva 98/70/CE;
- Comunicazione n. 2010/C160/01 della Commissione, del 19 giugno 2010;
- Comunicazione n. 2010/C160/02 della Commissione del 19/06/2010;
- Decisione della Commissione n. 2010/335/UE, del 10/06/2010 relativa alle linee direttrici per il calcolo degli stock di carbonio nel suolo ai fini dell'allegato V della direttiva 2009/28/CE e notificata con il numero C (2010)3751;
- Legge 4/06/2010 n. 96, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dell'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge comunitaria 2009, ed in particolare l'articolo 17, comma 1, con il quale sono dettati i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2009/28/CE;
- Legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- DPR 26 agosto 1993, n. 412;
- Legge 14 novembre 1995, n.481;
- D. Lgs. 16 marzo 1999, n.79;
- D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164;
- Legge 1 giugno 2002, n. 120;
- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239;
- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192 e ss.mm.;

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 13 di 77

- D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311 e ss.mm.;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- D.Lgs. 8 febbraio 2007, n. 20;
- Legge 3 agosto 2007, n. 125;
- D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 201;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Decreto 2 marzo 2009 – disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare;
- D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99;
- D.Lgs. 29 marzo 2010, n. 56;
- Legge 13 agosto 2010, n. 129 (G.U. n. 192 del 18-08-2010);
- D.Lgs. 10 settembre 2010 – Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n.387;
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28;
- D.Lgs. 5 maggio 2011 Ministero dello Sviluppo Economico;
- D.Lgs. 24 gennaio 2012, n.1, art. 65;
- D.Lgs. 22 giugno 2012, n.83;
- D.Lgs. 06 luglio 2012 Ministero dello Sviluppo Economico;
- Legge 11 agosto 2014, n.116 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91;
- Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 19 maggio 2015 (G.U. n. 121 del 27 maggio 2015) approvazione del modello unico per la realizzazione, la connessione e l’esercizio di piccoli impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici.

2.2 Normativa Regionale

- Legge regionale Regione Puglia n. 9 del 11/08/2005: Moratoria per le procedure di valutazione d'impatto ambientale e per le procedure autorizzative in materia di impianti di energia eolica. Bollettino ufficiale della regione Puglia n. 102 del 12 agosto 2005.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 14 di 77

- 06/10/2006 - Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione.
- DGR della Puglia 23 gennaio 2007, n. 35: "Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio."
- 21/11/2008 - "Regolamento per aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico, nella cogenerazione ad alto rendimento e per l'impiego di fonti di energia rinnovabile in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008".
- DGR della Puglia 26 ottobre 2010, n. 2259: Procedimento di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Oneri istruttori. Integrazioni alla DGR n. 35/2007.
- 31/12/2010 - "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia".
- 23/03/2011 - DGR n. 461 del 10 Marzo 2011 riportante: "Indicazioni in merito alle procedure autorizzative e abilitative di impianti fotovoltaici collocati su edifici e manufatti in genere".
- 08/02/2012 - DGR n. 107 del 2012 riportante: "Criteria, modalità e procedimenti amministrativi connessi all'autorizzazione per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio regionale".
- DGR 28 marzo 2012 n. 602: Individuazione delle modalità operate per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- 25/09/2012 - Legge Regionale n. 25 del 24 settembre 2012: "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili". La presente legge dà attuazione alla Direttiva Europea

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 15 di 77

del 23 aprile 2009, n. 2009/28/CE. Prevede che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge la Regione Puglia adegua e aggiorna il Piano energetico ambientale regionale (PEAR) e apporta al regolamento regionale 30 dicembre 2010, n. 24 (Regolamento attuativo del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"), le modifiche e integrazioni eventualmente necessarie al fine di coniugare le previsioni di detto regolamento con i contenuti del PEAR. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, vengono aumentati i limiti indicati nella tabella A allegata al d.lgs. 387/2003 per l'applicazione della PAS. La Regione approverà entro 31/12/2012 un piano straordinario per la promozione e lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili, anche ai fini dell'utilizzo delle risorse finanziarie dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007/2013.

- 07/11/2012 – DGR della Puglia 23 ottobre, n.2122 – Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale.
- 27/11/2012 - DGR della Puglia 13 novembre 2012, n. 2275 è stata approvata la 'Banca dati regionale del potenziale di biomasse agricole', nell'ambito del Programma regionale PROBIO (DGR 1370/07).
- 30/11/2012 - Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29: "Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia."

3. Inquadramento Territoriale

3.1 Territorio

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 16 di 77

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato in un'area agricola localizzata a circa km. 10,0 a nord ovest dal comune di **Foggia**, L'area è in prossimità della Strada Statale Adriatica 16, il tracciato dell'elettrodotto si snoda tutto su aree interne che conducono alla sottostazione.

L'agro di Foggia si estende su una superficie totale di 560,235 Km² e una SAU di 500.844 Km² che rappresenta il 40,08% dell'intera SAU in Puglia. L'area si trova nella parte nord ovest della regione, il comune è posizionato nella vasta area pianeggiante denominata tavoliere della Puglia ed è situata a pochi chilometri dal capoluogo Dauno lungo la strada che da Foggia porta a San Severo SS 16 "Adriatica".



Tav.4 – Localizzazione area di interesse scala 1:2.000.000 (Fonte dati SIT Puglia)

SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 17 di 77



Tav.5 – Ortofoto area di interesse scala 1:25.000 (Fonte dati SIT Puglia)



Tav.6 – Ortofoto area di interesse con catastale sovrapposto scala 1:20.000 (Fonte dati SIT Puglia – Agenzia delle Entrate)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilevo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	18 di 77

La provincia di Foggia, confina a nord con il Molise lungo i fiumi Saccione e Fortore, ad est con gli Appennini che separano dalla Campania e dalla Basilicata, a sud dal fiume Ofanto che separa dalla Provincia di Bari.

La provincia foggiana appare molto articolata dal punto di vista geografico e appare come un'unità geografica a sé stante infatti, è l'unica tra quelle pugliesi ad avere montagne con altezza oltre i 1.000 metri, corsi d'acqua di questo nome, laghi, sorgenti ed altri elementi naturali, poco o per nulla presenti nelle altre provincie pugliesi.

Sono distinguibili tre diversi distretti morfologici la cui origine risale alla diversa struttura geologica.

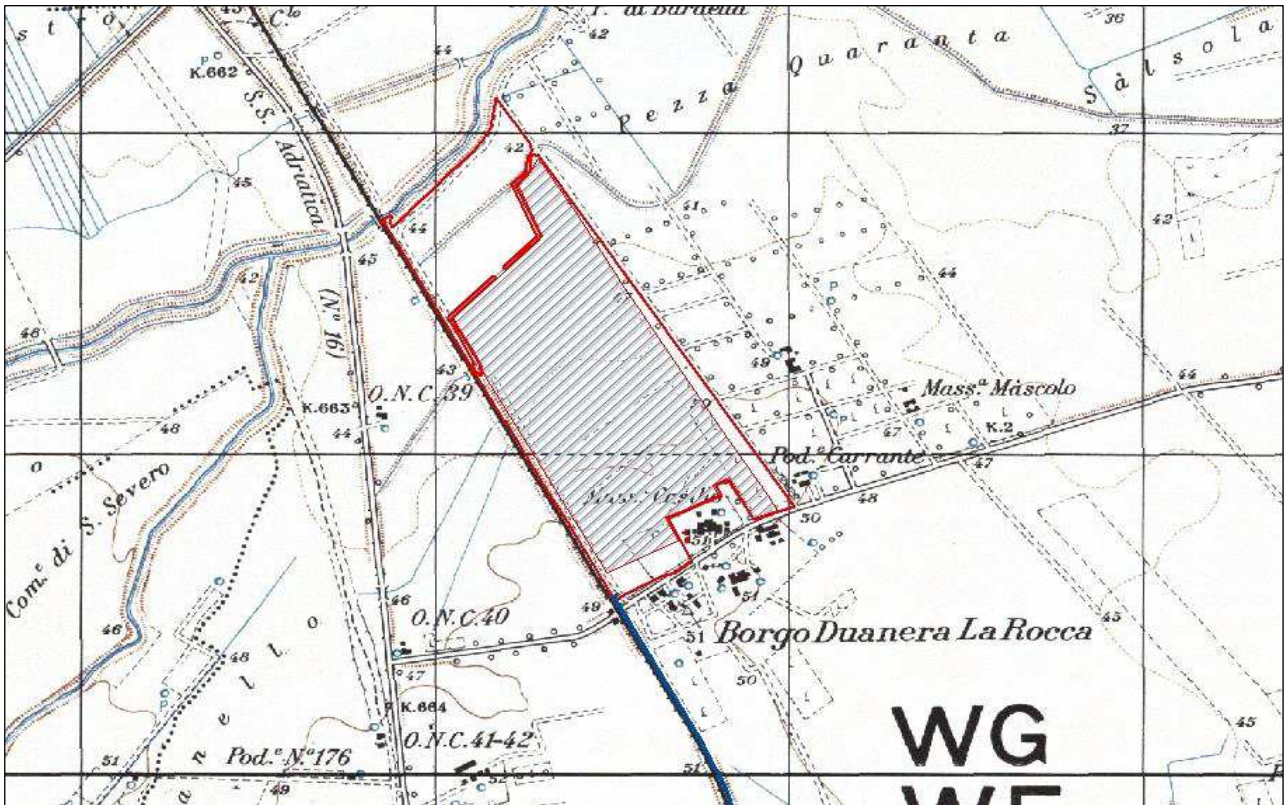
3.2 Area di interesse

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale complessiva di 32,5MWn e 37,2528MWp, tale impianto verrà realizzato in un'area ricadente nel comune di Foggia, località "**Pezza Quaranta**".

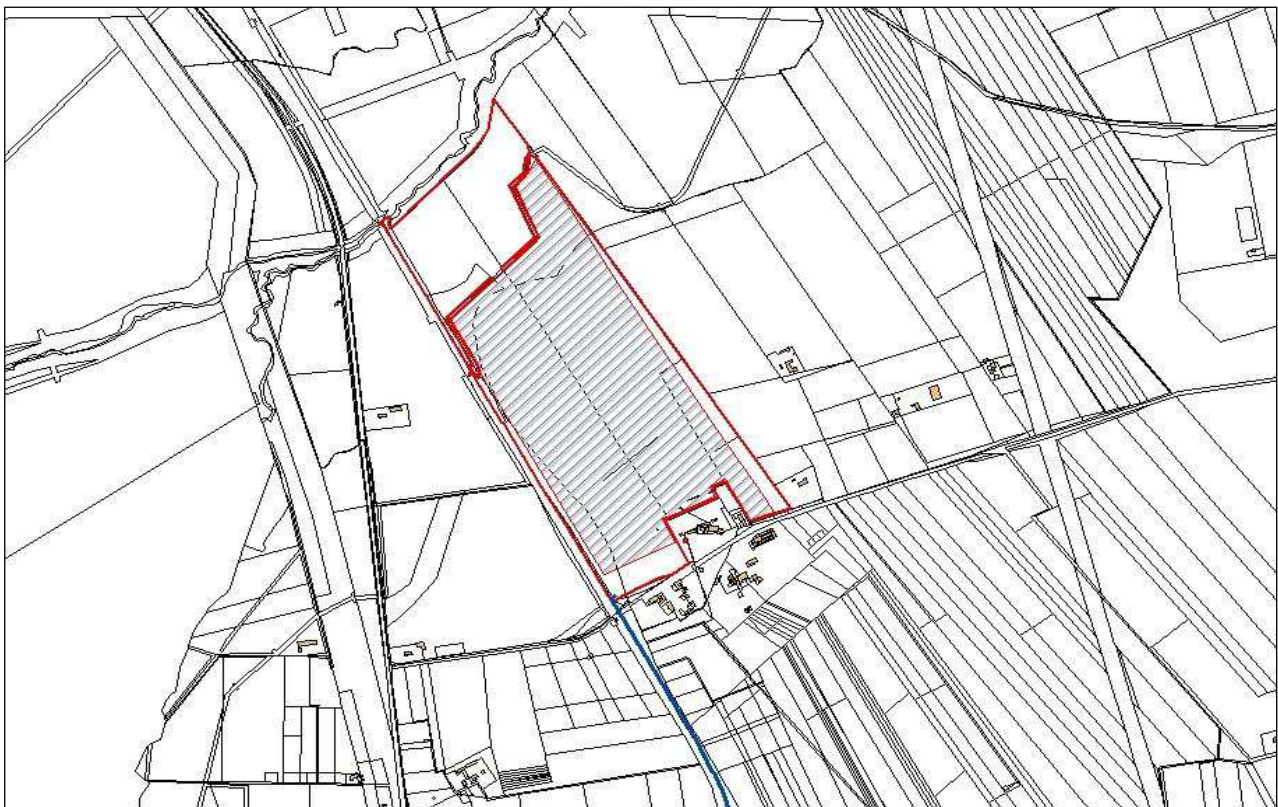
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa con indicazione delle coordinate di riferimento dell'impianto fotovoltaico nel sistema di riferimento WGS 84 fuso 33:

IMPIANTO	LON.	LAT.
FOG08-PEZZA QUARANTA	15.509125° E	41.558304° N

Tab. 2 – Localizzazione geografica



Tav.7 – Inquadramento territoriale I.G.M. scala 1:15.000 (Fonte dati SIT Puglia)



Tav.8 – Inquadramento catastale scala 1:15.000 (Fonte dati Agenzia del Territorio)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	20 di 77

4. Clima

4.1 Aspetti del clima

Il clima rappresenta un complesso delle condizioni meteorologiche che caratterizzano una località o una regione durante il corso dell'anno. Essa è, dunque, l'insieme dei fattori atmosferici (temperatura, umidità, pressione, vento, irraggiamento del sole, precipitazioni atmosferiche ecc. ecc.) che ne caratterizzano una determinata regione geografica.

La posizione geografica e la sua altitudine rispetto all'altezza del mare incidono notevolmente sulle caratteristiche climatologiche del territorio. Il clima, dell'area oggetto della presentazione relazione agronomica, è di tipo mediterraneo, caratterizzato da estati aride e siccitose alle quali si susseguono autunni ed inverni miti ed umidi, durante i quali si concentrano la maggior parte delle precipitazioni.

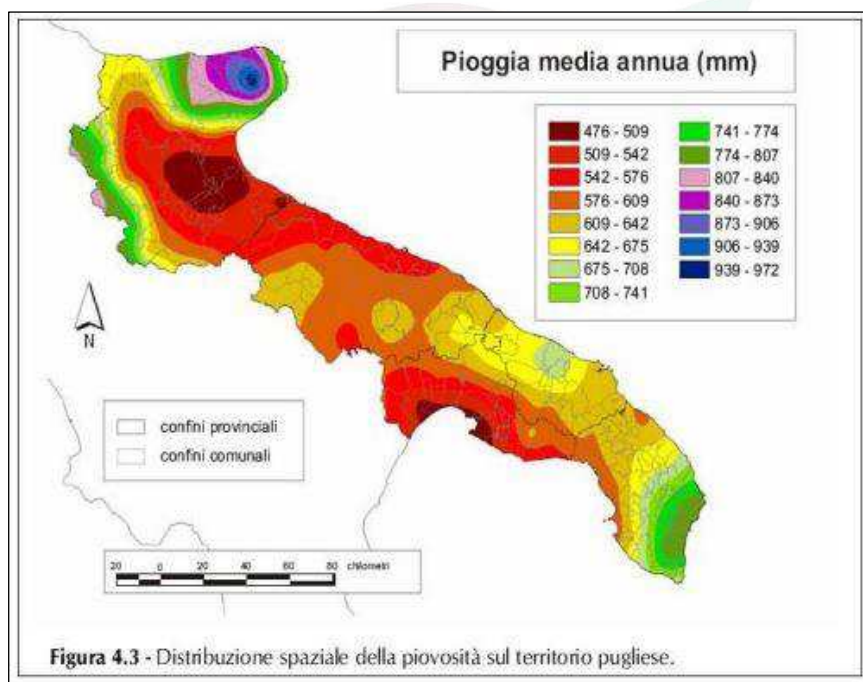
La piovosità media annua è di circa 500-600 mm, mentre le temperature massime raggiungono anche i 35°C nei mesi più caldi. I venti prevalenti nella zona sono di provenienza dai quadranti WNW e NNW, i quali, spesso, spirano piuttosto impetuosi.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Medie Temperatura (°C)	7.2	7.8	10.8	14.6	19.5	24.7	27.3	27.1	21.9	17.4	12.6	8.4
Temperatura minima (°C)	3.2	3.3	5.9	9	13.2	17.8	20.4	20.5	16.7	12.8	8.5	4.5
Temperatura massima (°C)	11.7	12.5	16	20.2	25.4	30.9	33.7	33.6	27.4	22.8	17.4	12.8
Precipitazioni (mm)	54	46	54	55	38	29	23	21	39	47	56	60
Umidità(%)	78%	75%	71%	65%	57%	48%	44%	48%	60%	70%	75%	79%
Giorni di pioggia (g.)	7	7	6	7	5	4	3	3	5	5	6	7

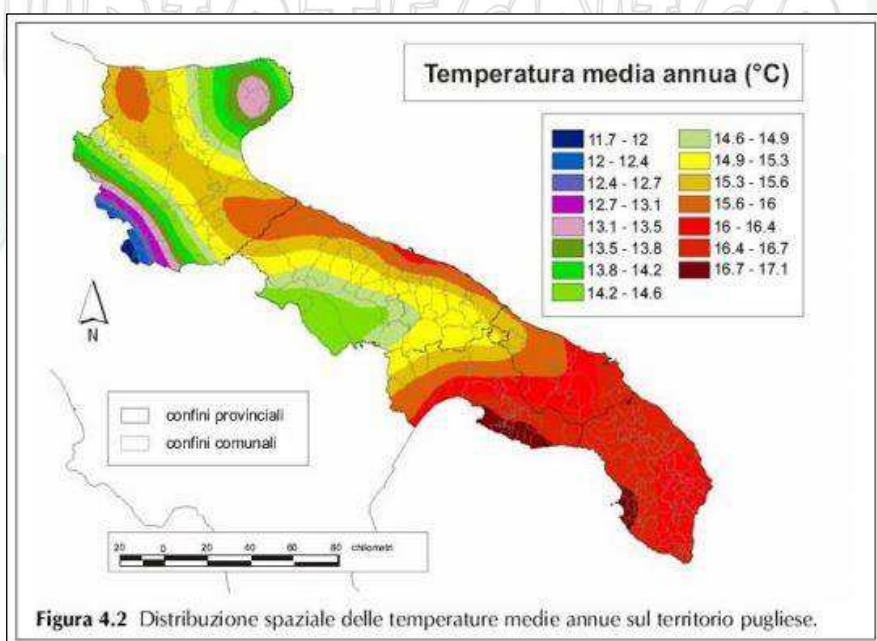
Tab. 3 – Tabella riepilogativa dei dati climatici della città di Foggia. (Fonte dati <https://it.climate-data.org>)

La differenza tra le piogge del mese più secco e quelle del mese più piovoso è 39 mm. Le temperature medie hanno una variazione di 20.1 °C nel corso dell'anno.

Tale clima è denominato Laurentum freddo e si tratta di una fascia intermedia tra il Laurentum caldo (Puglia meridionale, parte costiera della Calabria e della Sicilia) e le zone montuose appenniniche più interne. Dal punto di vista botanico questa zona è fortemente caratterizzata dalla presenza di vaste aree coltivate a cereali in assenza di acqua e di coltivazioni di olivo e vite ed è l'habitat tipico del leccio.

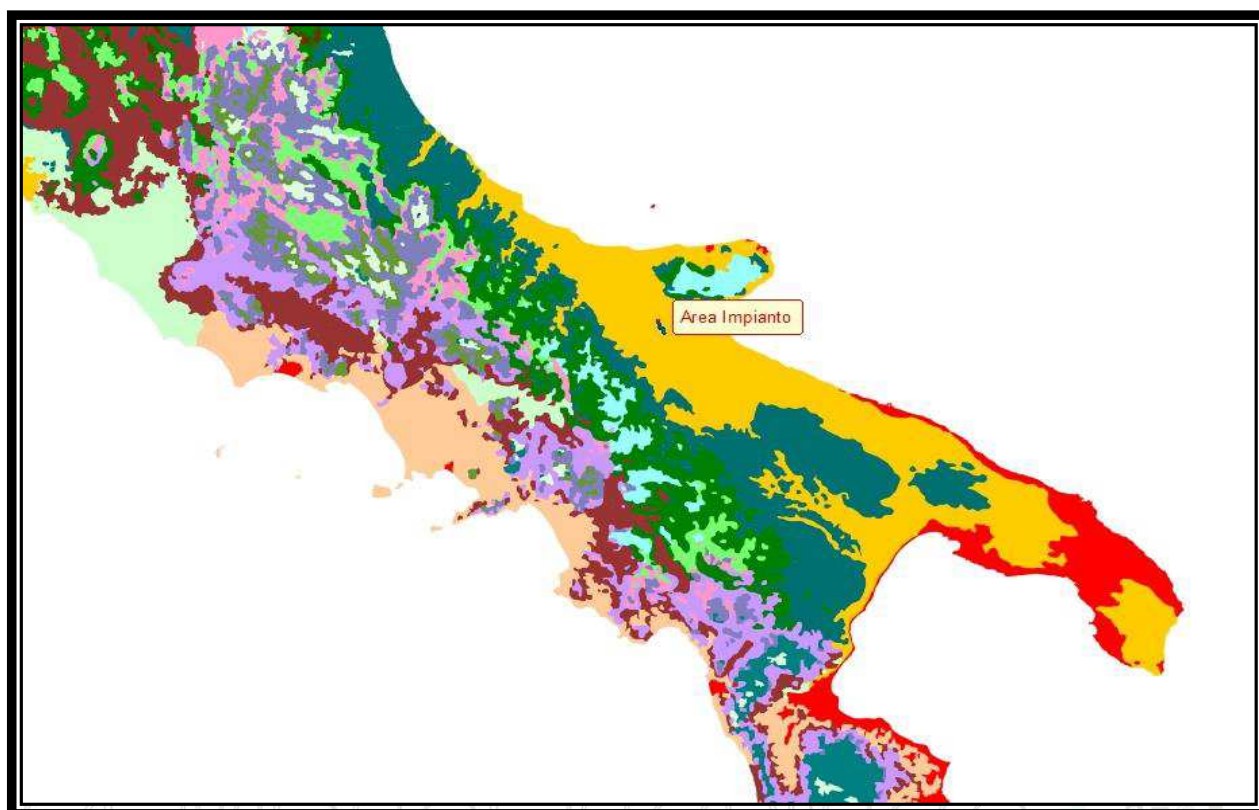


Tav. 9 - Distribuzione precipitazioni



Tav. 10 – Distribuzione spaziale delle temperature

In considerazione di questi fattori, non essendoci forti precipitazioni e in assenza di fenomeni di erosione in quanto trattasi di terreni pianeggianti, l'area non presenta aspetti negativi alla realizzazione della centrale fotovoltaica.



Tav. 11 – Rappresentazione delle zone fitoclimatiche.

CLASSE

- Clima mediterraneo oceanico debolmente di transizione presente nelle pianure alluvionali del medio e alto Tirreno; presenze significative nelle aree interne delle isole maggiori (Mesomediterraneo subumido)
- Clima mediterraneo oceanico delle pianure alluvionali del medio e basso Tirreno e dello Ionio; presente anche nella L- zona orientale della Sicilia (Termomediterraneo/Mesomediterraneo subumido)
- Clima mediterraneo oceanico dell'Italia meridionale e delle isole maggiori, con locali presenze nelle altre regioni tirreniche (Termomediterraneo/Mesomediterraneo/Inframediterraneo secco/subumido)
- Clima mediterraneo oceanico di transizione delle aree di bassa e media altitudine del Tirreno, dello Ionio e delle isole maggiori al contatto delle zone montuose (Mesomediterraneo/Termotemperato umido/subumido)
- Clima mediterraneo oceanico-semicontinentale del medio e basso Adriatico dello Ionio e delle isole maggiori; discreta presenza anche nelle regioni del medio e alto Tirreno (Mesomediterraneo/termomediterraneo secco-subumido)
- Clima semicontinentale-oceanico di transizione delle valli interne dell'Appennino centro-meridionale
- Clima temperato dell'Italia settentrionale, presente nelle pianure alluvionali orientali e nelle pianure e valli moreniche della parte centrale (Mesotemperato/Supratemperato umido)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 23 di 77

-  Clima temperato oceanico del settore alpino, centrale ed occidentale, localmente presente nelle alte montagne dell'appennino e della Sicilia (Criorotemperato ultraiperumido/iperumido)
-  Clima temperato oceanico di transizione ubicato prevalentemente nei rilievi pre-appenninici e nelle catene costiere ben rappresentato anche nei rilievi di Sicilia e Sardegna (Mesotemperato/Mesomediterraneo umido/iperumido)
-  Clima temperato oceanico localizzato lungo tutto l'arco Appenninico e localmente nelle Alpi liguri. Presente anche nelle aree pi? elevate delle isole (Supratemperato/Mesotemperato iperumido/umido)
-  Clima temperato oceanico ubicato in tutto il settore alpino (Orotemperato iperumido)
-  Clima temperato oceanico ubicato prevalentemente lungo l'appennino centro-meridionale, nella catena costiera calabrese e nelle alte montagne della Sicilia e Sardegna (Supratemperato iperumido)
-  Clima temperato oceanico ubicato prevalentemente lungo tutta la dorsale appenninica e localmente nelle alte montagne della Sicilia (Supratemperato ultraiperunido-iperunido)
-  Clima temperato oceanico/semicontinentale di transizione dell'entroterra marchigiano, abruzzese e toscano; presente nelle aree a contatto con i primi contrafforti in Liguria (Mesotemperato/Mesonmediterraneo subumido)
-  Clima temperato oceanico-semicontinentale delle aree collinari interne dell'Italia centrale (Mesotemperato subumido/umido)
-  Clima temperato oceanico-semicontinentale di transizione delle aree costiere del medio Adriatico, delle pianure interne di tutto il pre-appennino e della Sicilia (Mesotemperato-Mesomediterraneo umido-subumido)
-  Clima temperato oceanico-semicontinentale localizzato nelle pianure alluvionali del medio Adriatico, sui primi rilievi di media altitudine del basso Adriatico, nelle vallate interne dell'Italia centro-settentr. ed in Sardegna (Mesotemp. umido/subumido)
-  Clima temperato oceanico-semicontinentale ubicato prevalentemente lungo l'appennino centro-settentrionale e localmente lungo le alpi liguri (Supratemperato iperumido/ultraiperumido)
-  Clima temperato oceanico-semicontinentale ubicato prevalentemente nel pre-appennino adriatico e nelle zone montuose interne tirreniche; localmente presente nelle aree montuose della Sardegna (Supratemperato/Mesotemperato umido/iperumido)
-  Clima temperato semicontinentale delle valli interne dell'Appennino centro-settentrionale e Alpi occidentali (Supratemperato umido-subumido)
-  Clima temperato semicontinentale localizzato principalmente nelle vallate alpine occidentali e centrali (Supratemperato umido/iperumido)
-  Clima temperato semicontinentale ubicato prevalentemente nel settore alpino occidentale ed orientale (Supratemperato/Orotemperato umido-subumido/iperumido)
-  Clima temperato semicontinentale-oceanico del settore prealpino ed alpino (Supratemperato /Orotemperato iperumido-ultraiperumido)
-  Clima temperato semicontinentale-oceanico localizzato prevalentemente nelle aree di media altitudine di tutto l'arco appenninico con esposizione adriatica (Supratemperato/Mesotemperato umido)
-  Clima temperato semicontinentale-subcontinentale localizzato esclusivamente nell'Italia settentrionale. Nella parte occidentale e centrale in aree di lieve altitudine, in pianura nella parte orientale (Supratemperato iperumido/umido)
-  Clima temperato subcontinentale dell'Italia settentrionale, presente nella media e alta Pianura Padana, nelle pianure moreniche occidentali e localmente orientali (Supratemperato/Mesotemperato umido-subumido)
-  Clima temperato subcontinentale della Pianura Padana e delle pianure alluvionali contigue (Supratemperato umido-subumido)

A

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 24 di 77

Clima temperato subcontinentale/semicontinentale delle pianure alluvionali dell'Italia settentrionale e delle aree collinari interne del medio-alto Adriatico (Supratemperato/Mesotemperato umido-subumido)

5. Progetto Agrovoltaico

Il progetto industriale prevede la riqualificazione dell'area che prevede un miglioramento fondiario da realizzare attraverso la realizzazione di una coltivazione di piante di mandorlo tra le aree libere non occupate dai moduli fotovoltaici presenti all'interno dell'impianto fotovoltaico, e un apiario

Questa combinazione tra la coltivazione di *Panicum tanacetifolia* e l'apiario, serve a garantire il mantenimento della biodiversità presente nell'area con il rafforzamento della presenza delle api, insetti fondamentali nell'attività di impollinazione e che costituiscono con la loro presenza, un formidabile indicatore biologico in quanto sentinelle dell'inquinamento ambientale. Il ruolo degli impollinatori è di fondamentale importanza come servizio di regolazione dell'ecosistema. L'attività delle api garantisce circa il 70% delle impollinazioni di tutte le specie vegetali viventi e garantiscono circa il 35% della produzione globale di alimenti. La protezione degli insetti pronubi, quali apodei e farfalle è di fondamentale importanza poiché svolgono un importante ruolo nell'impollinazione di vasta gamma di colture e piante selvatiche.

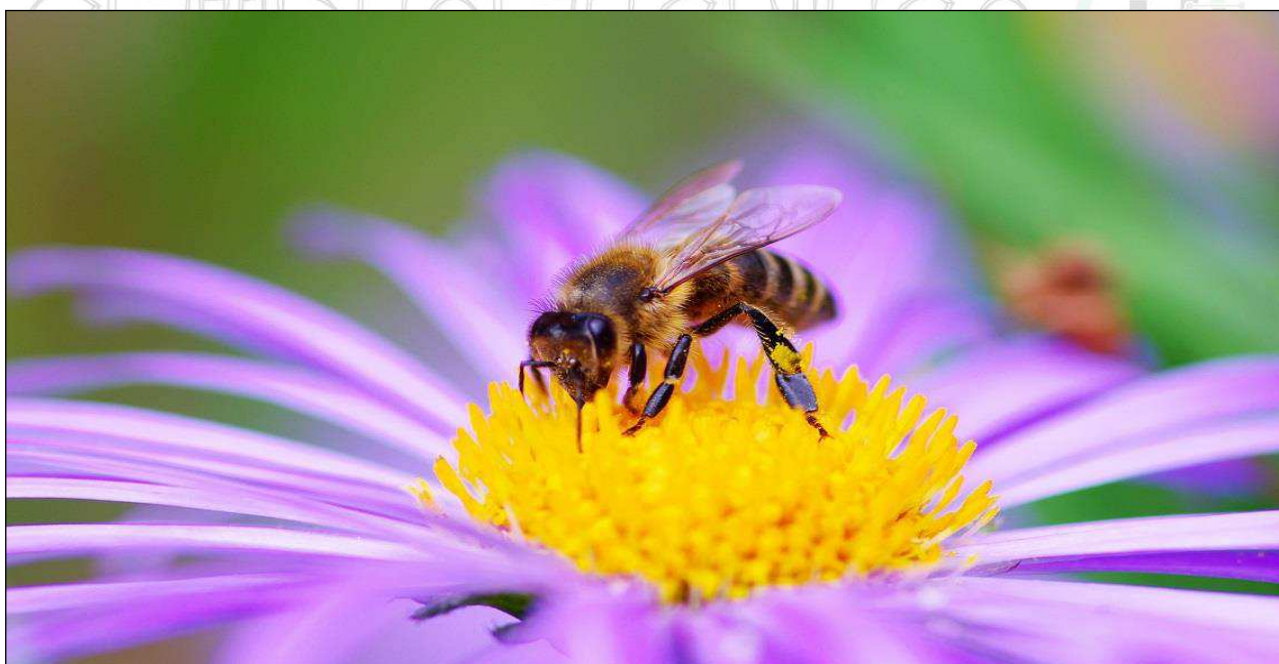


Fig.1 – particolare di ape in fase di impollinazione

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 25 di 77



Fig.2 – particolare di ape in fase di impollinazione



Rif. Elaborato: SV615-V.16	Elaborato: <i>Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico</i>	Data 12/01/2022	Rev R0	Pagina 26 di 77
--------------------------------------	--	---------------------------	------------------	------------------------

Fig. 3 – Esempio di un apiario in adiacenza dell’impianto fotovoltaico

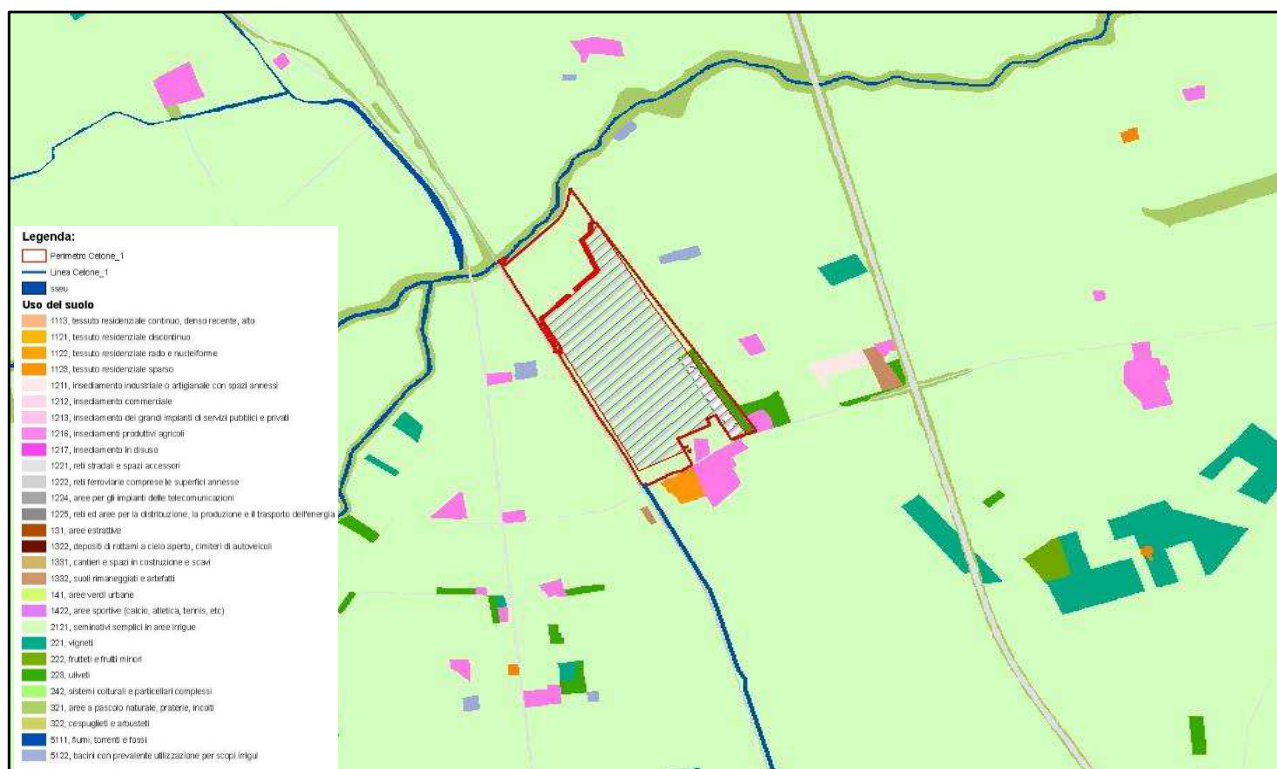
Attraverso l’integrazione dell’utilizzo del suolo tra tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con la produzione agricola, si andrebbe a realizzare il ripristino della capacità d’uso del suolo inoltre, con la realizzazione di un apiario all’interno del carrubeto, si andrebbe ad ottenere una produzione biologicamente sostenibile a maggior ragione se condotta in regime di biologico. Questa soluzione consentirebbe di realizzare delle produzioni agronomiche con buone prospettive di reddito e, allo stesso tempo, contribuire ad avere un ambiente ecologicamente salubre.

6. Uso del Suolo

L’area interessata per la installazione del parco fotovoltaico, ricade in una zona a vocazione agricola e non è interessata in alcun modo ad una possibile destinazione ad uso industriale così come si evince dalla carta Uso del Suolo (Fonte SIT regione Puglia).

Le produzioni agricole locali sono costituite in prevalenza da cereali, in particolare grano duro, coltivazioni arboree quali oliveti per la produzione dell’olio d’oliva extravergine e di vigneti per la produzione di uva da tavola e da vinificazione. Le produzioni di olio e vino provenienti da questi territori rientrano tra le produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Regolamento UE n. 1151/2012.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 27 di 77



Tav. 12 - Carta Uso del Suolo scala 1:25.000 (Fonte SIT Regione Puglia)

7. Superficie Agricola Utilizzata

Ai fini della determinazione della SAU, ci si è riferiti ai dati del Censimento in Agricoltura effettuato dall'ISTAT nel 2010.

Tipo dato	superficie dell'unità agricola - ettari									
Caratteristica della azienda	unità agricola con terreni									
Anno	2010									
Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli			
Territorio										
Foggia	538899,96	497819,24	355430,08	26623,12	53323,65	371,34	62071,05	246,5	24681,12	16153,1

Dati estratti il 18 lug 2021, 15h53 UTC (GMT), da Agri.Stat

Tab. 4 – Utilizzazione del terreno per unità agricole 2010 (Fonte dati ISTAT)

La Superficie Totale (SAT) della provincia di Foggia è pari a 47.190,97 km² mentre la SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) è pari a 44.928 km² di questi, le colture principali sono ha.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 28 di 77

40.760,66 a seminativi, ha. 2.118,04 a vite, ha. 1.448,2 altre colture arboree di cui la principale è l'olivicoltura ed ha 69,1 di orti familiari.

La superficie agricola della provincia di Foggia è destinata principalmente alla coltivazione di frumento duro, per la coltivazione di olive da olio, uva da vino e da tavola e da ortaggi.

7.1 Produzioni di Qualità

La Comunità europea, già dal 1992, per tutelare e garantire la qualità dei prodotti agroalimentari e per favorirne la loro promozione ha creato alcuni sistemi noti con le sigle D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta), D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita), I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) e S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita).

Il processo di tracciabilità (ovvero la possibilità di risalire a tutto il processo che ha portato un particolare alimento sulla tavola del consumatore), che rappresenta la condizione necessaria per garantire la qualità dei prodotti tipici locali, contribuisce all'arricchimento del valore del territorio e, in una logica di forte identità delle produzioni agroalimentari della Puglia, non si può certo sottovalutare la grande occasione concessa.

7.2 Area Vino DOC – IGP

La Legge del 12 dicembre 2016 n. 238, sulla Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, meglio conosciuta come Testo Unico del vino, è entrata in vigore il 12 gennaio 2017 e costituisce la disciplina nazionale di riferimento del settore vitivinicolo italiano.

Nella Regione Puglia la coltivazione della vite risale all'epoca pre-romana, ma fu realmente apprezzata solo successivamente nel periodo romano. Ad oggi, la coltivazione della vite è nettamente cambiata sia per cause economiche (aumento della produzione media) sia per cause biologiche (introduzione della Fillossera).

In Puglia la superficie occupata da vite è pari a 86.711 ha con una produzione media di 4.965.00 ettolitri di cui 4.9% Vini DOP, 22.4% Vini IGP (dati Istat).

La Denominazione di Origine Protetta (D.O.P.) identifica la denominazione di un prodotto la cui produzione, trasformazione ed elaborazione devono aver luogo in un'area geografica

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	29 di 77

determinata e caratterizzata da una perizia riconosciuta e constatata, valorizzando altresì le caratteristiche tipiche e tradizionali delle zone da cui provengono tali prodotti. Questo, oltre a conferire un valore aggiunto ai prodotti a marchio D.O.P., tutela la qualità delle produzioni agroalimentari dalla concorrenza sleale in cui potrebbero incorrere una volta acquisita fama internazionale fungendo da vero e proprio diritto di proprietà intellettuale.

Il marchio I.G.P., identifica un prodotto agricolo ed alimentare originario di un determinato luogo, regione o paese, pertanto l'origine geografica identifica una determinata qualità. Viene, dunque, attribuito a determinati prodotti la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi all'interno della zona geografica delimitata dall'Unione Europea. Ad oggi l'U.E. riconosce ben 249 prodotti I.G.P. di cui 131 sono prodotti agroalimentari e 118 sono vini.

I marchi di qualità vengono rilasciati a seguito di rigorose istruttorie e verifiche sulle caratteristiche qualitative del prodotto e del metodo di produzione. Queste valutazioni vengono effettuate a livello ministeriale, nello specifico dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con enti regionali interessati a livello comunitario dalla Commissione Agricoltura.

La Regione Puglia, secondo l'elenco dei prodotti DOP, DOCG, IGP e STG, aggiornato al 19/05/2020, possiede il riconoscimento per 21 prodotti registrati di cui 12 sono DOP e 9 sono IGP (fonte Mipaaf). Nello specifico, nella provincia di Foggia vengono riconosciuti 7 vini DOC e nessuna DOCG, e una IGT che comprende l'intera provincia, in particolare:

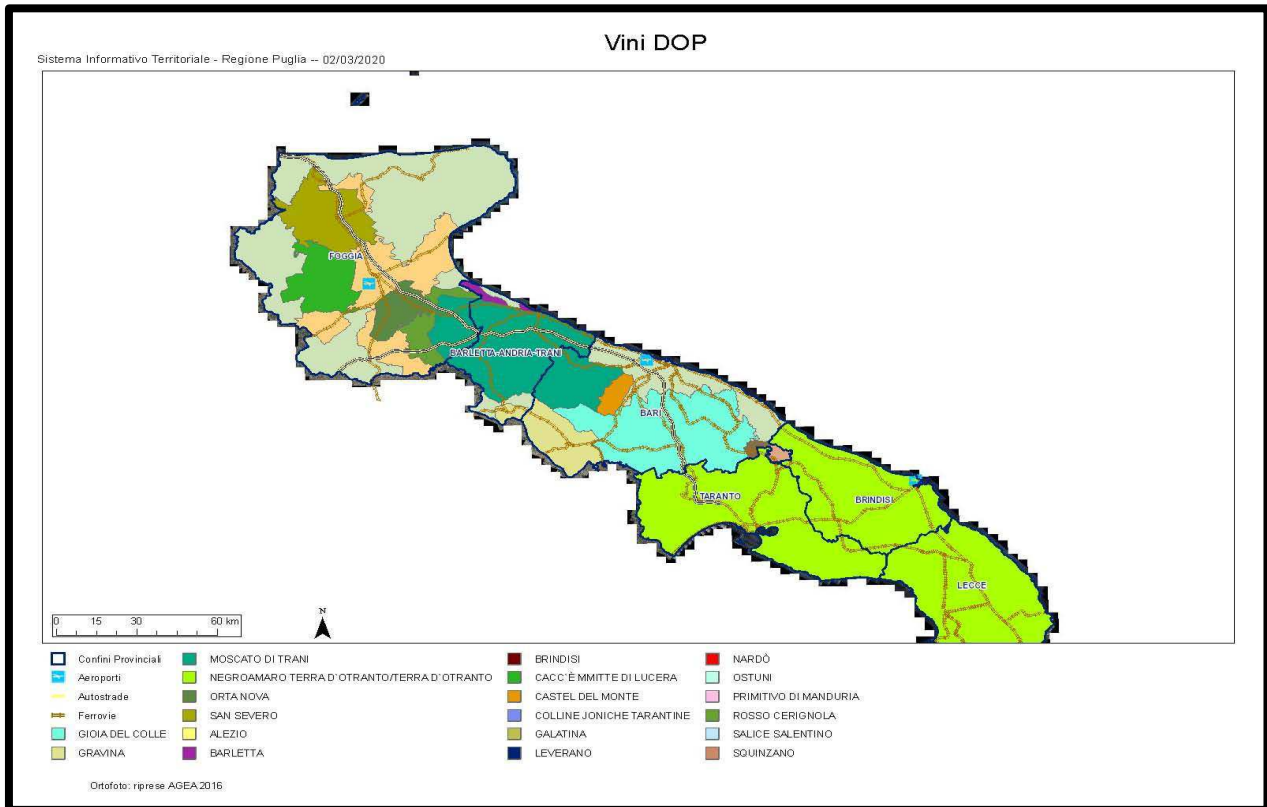
- Aleatico di Puglia DOC
- Cacc'e Mmitt di Lucera
- Moscato di Trani DOC
- Orta Nova DOC
- Rosso di Cerignola DOC
- San Severo DOC
- Tavoliere delle Puglie DOC
- IGT Daunia

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 30 di 77

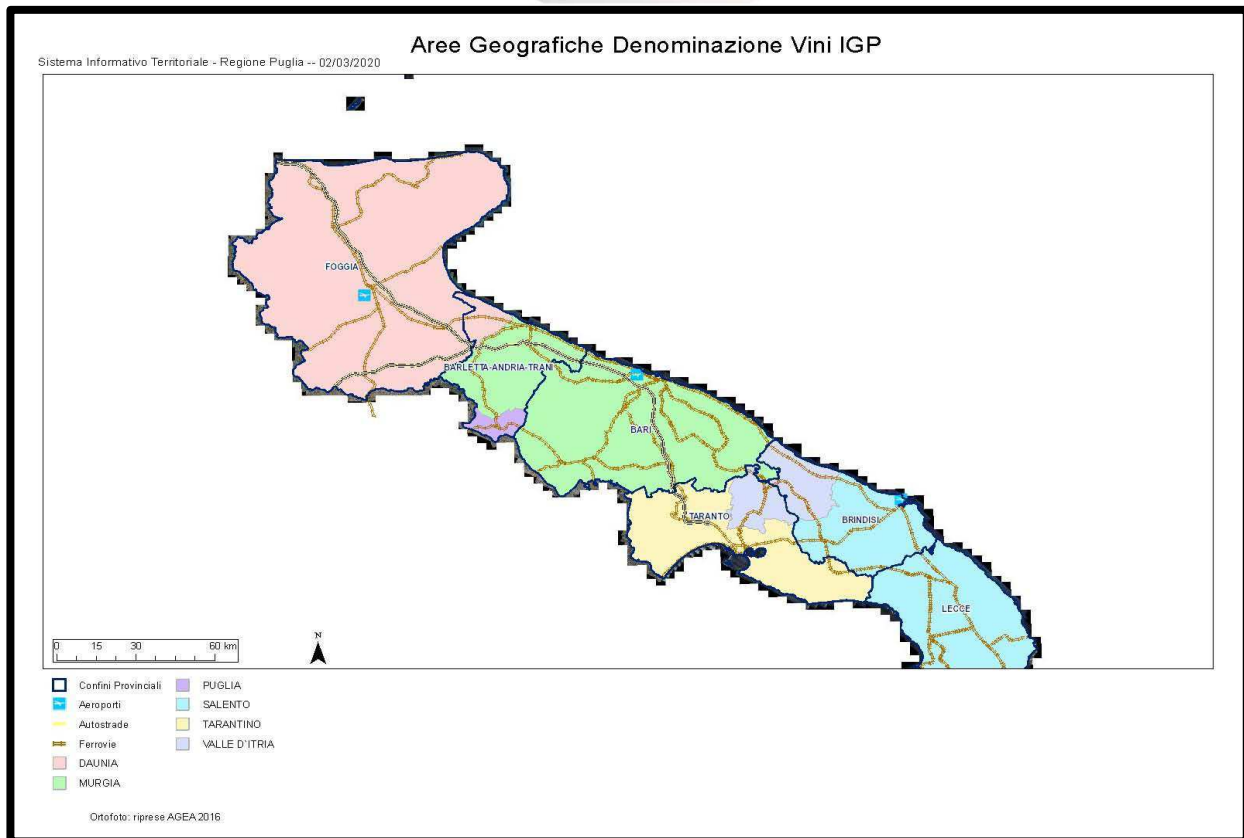
Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione di vino di qualità devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque atte a conferire alle uve ed al vino derivato, le specifiche caratteristiche di qualità e rispondere ai requisiti indicati nei rispettivi disciplinari.

- Sono comunque da considerarsi esclusi, ai fini dell'iscrizione allo schedario viticolo, i vigneti che sorgono su terreni eccessivamente argillosi o umidi, con sestri di impianto e forme di allevamento non conformi ai disciplinari inoltre, i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini e i quantitativi di uva prodotta devono rientrare nei limiti previsti dai rispettivi disciplinari.
- La pedologia del suolo presenta le classiche terre derivate dalla dissoluzione delle rocce emerse dal mare, caratterizzate dalla loro ricchezza di potassio e la relativa povertà di sostanza organica che costituiscono un privilegiato substrato per la coltivazione di varietà di uve per vini di pregio. I terreni, tendenti all'argilloso ed argilloso-limoso in alcune zone, sono poveri di scheletro affiorante, sufficientemente dotati di elementi minerali, capaci di conservare un buon grado di umidità. La roccia madre si trova ad una profondità tale da garantire un buon strato di suolo alla vegetazione. Quando però la "crusta" è superficiale viene opportunamente macinata dando origine a veri e propri terreni bianchi ricchissimi di scheletro ma non di calcare attivo. Generalmente sono di medio impasto, profondi, poco soggetti ai ristagni idrici, di reazione tendenzialmente neutra, di buona struttura e con un ottimale franco di coltivazione.
- Considerato l'andamento riferito al periodo vegetativo della vite, che è compreso da aprile a settembre, si riscontrano valori di precipitazione molto modesti aggiratesi sui 250 mm. di pioggia. Non sono rare estati senza alcuna precipitazione, la Puglia deve il suo nome dal latino Apluvea. L'andamento medio pluriennale termico è caratterizzato da elevate temperature che non di rado superano i 30-35° C e scendono sotto 0° C. Durante il periodo estivo le temperature minime difficilmente scendono sotto i 18° C.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	31 di 77



Tav. 13 – Cartina delle perimetrazioni vini DOP Puglia (Fonte dati Regione Puglia)



Tav. 14 – Cartina delle perimetrazioni vini IGP Puglia (Fonte dati Regione Puglia)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	32 di 77

7.2.1 Aleatico di Puglia DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 29.05.1973, G.U. 214 del 20.08.1973. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**Aleatico di Puglia**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Dolce Naturale**
- b) **Dolce Naturale Riserva**
- c) **Liquoroso Dolce Naturale**
- d) **Liquoroso Dolce Naturale Riserva**

Territorio di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Aleatico di Puglia si estende su un ampio territorio collinare pugliese, in zone vinicole adeguatamente ventilate, luminose e favorevoli all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Aleatico di Puglia** è localizzata nella:

Regione Puglia e comprende il territorio delle province di Bari, Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto.



Tav. 15 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Aleatico di Puglia" DOC (Fonte dati Assovini)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 33 di 77

7.2.2 Cacc'e Mmitte di Lucera

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 13.12.1975, G.U. 82 del 29.03.1976. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata "**Cacc'e Mmitte di Lucera**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

Cacc'e Mmitte di Lucera

Territorio di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Cacc'e Mmitte di Lucera si estende sulle colline foggiane situate a nord della Puglia, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Cacc'e Mmitte di Lucera** è localizzata in:

Provincia di Foggia e comprende il territorio dei comuni di Lucera, Troia e Biccari.



Tav. 16 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Cacc'e Mmitte di Lucera" DOC (Fonte dati Assovini)

7.2.3 Moscato di Trani

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 11.09.1974, G.U. 63 del 06.03.1975. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 34 di 77

La denominazione di origine controllata **“Moscato di Trani”** è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

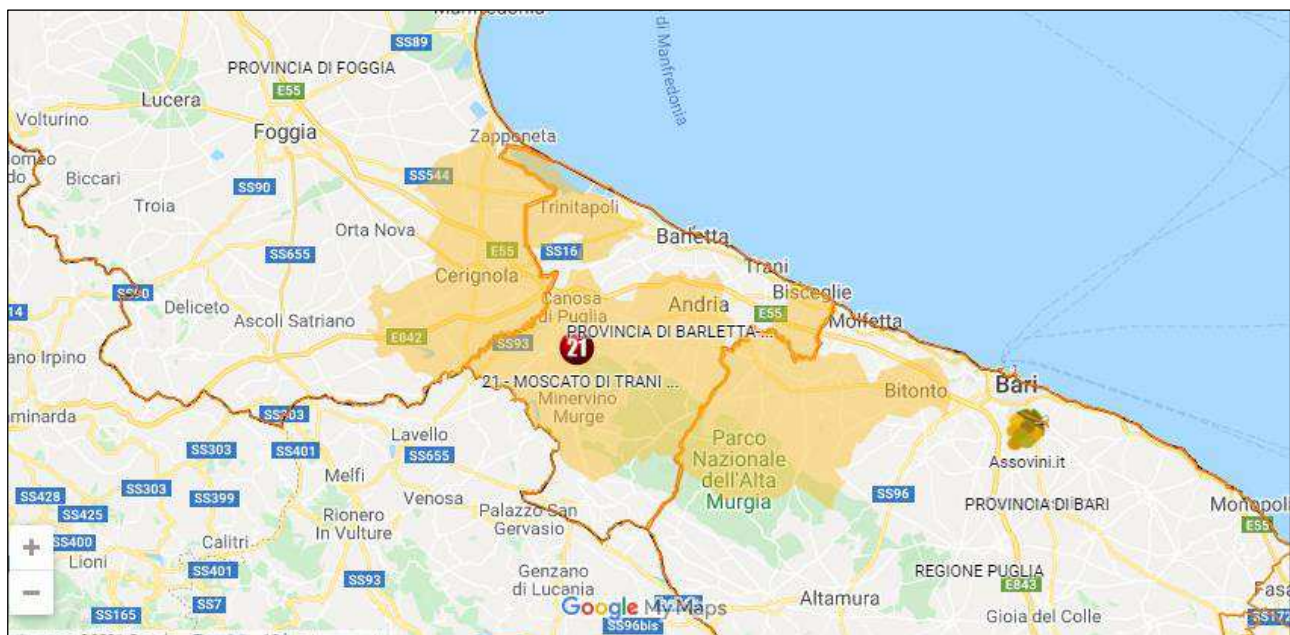
- a) Dolce Naturale
- b) Liquoroso

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Moscato di Trani si estende sulla fascia litoranea e sub-appenninica affacciate sul mare Adriatico e sul golfo di Taranto, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Moscato di Trani** è localizzata in:

Provincia di Barletta-Andria-Trani e comprende il territorio dei comuni di Andria, Bisceglie, Canosa, Minervino e Trinitapoli.



Tav. 17 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Moscato di Trani” DOC (Fonte dati Assovini)

7.2.4 Orta Nova DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 26.04.1984, G.U. 274 del 04.10.1984. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 35 di 77

La denominazione di origine controllata "**Orta Nova**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Rosso**
- b) **Rosato**

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Orta Nova si estende sulle colline foggiane situate nel Tavoliere delle Puglie, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Orta Nova** è localizzata in:

Provincia di Foggia e comprende il territorio dei comuni di Orta Nova, Ortona e, in parte, il territorio dei comuni di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia.



Tav. 18 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Orta Nova" DOC (Fonte dati Assovini)

7.2.5 Rosso di Cerignola DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 26.06.1974, G.U. 285 del 31.10.1974. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 36 di 77

La denominazione di origine controllata "**Rosso di Cerignola**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

Rosso di Cerignola

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Rosso di Cerignola si estende sulle colline foggiane situate nel Tavoliere delle Puglie, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC Rosso di Cerignola** è localizzata in:

Provincia di Foggia e comprende il territorio dei comuni di Cerignola, Stornara, Stornarella e le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio del comune di Cerignola.



Tav. 19 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Rosso di Cerignola" DOC (Fonte dati Assovini)

7.2.6 San Severo DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.P.R. 19.04.1968, G.U. 138 del 01.06.1968. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 37 di 77



La denominazione di origine controllata "**San Severo**" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- a) **Bianco** (anche Frizzante e Spumante)
- b) **Bombino Bianco** (anche Frizzante e Spumante)
- c) **Malvasia Bianca di Candia**
- d) **Falanghina**
- e) **Trebbiano Bianco**
- f) **Rosso** (anche Novello e Riserva)
- g) **Rosato** (anche Frizzante)
- h) **Merlot** (anche Rosato)
- i) **Uva di Troia o Nero di Troia** (anche Rosato e Riserva)
- j) **Sangiovese** (anche Rosato)

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC San Severo si estende sulle colline foggiane dell'Alto Tavoliere, che fa parte della più ampia area della Daunia, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **DOC San Severo** è localizzata in:

Provincia di Foggia e comprende il territorio dei comuni di San Severo (comprese le due frazioni denominate Salsola e Vulganello del comune di San Severo ricadenti in territorio di Foggia), Torremaggiore (compresa la frazione di Castelnuovo della Daunia, Masseria Monachelle, inclusa nel territorio di Torremaggiore), San Paolo di Civitate e, in parte, il territorio dei comuni di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina.

ing. MARCO BALZANO
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 38 di 77



Tav. 20 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “San Severo” DOC (Fonte dati Assovini)

7.2.7 Tavoliere delle Puglie DOC

Vino a Denominazione di Origine Controllata - Approvato con D.M. 07.10.2011, G.U. 241 del 15.10.2011. Denominazione aggiornata con le ultime modifiche introdotte dal D.M. 07.03.2014.

La denominazione di origine controllata “**Tavoliere delle Puglie (o Tavoliere)**” è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti prescritti dal disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:

- Rosso**, anche Riserva
- Rosato**
- Nero di Troia**, anche Riserva

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino DOC Tavoliere delle Puglie è ripartito tra una parvenza di montagna nel nord/ovest della Daunia al confine col Molise e nella presenza di una notevole estensione di pianura inasprita da una zona collinare formata dal compatto altopiano delle Murge. Il un territorio, adeguatamente ventilato e luminoso, favorisce l'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 39 di 77

La Zona di Produzione del Vino **DOC Tavoliere delle Puglie** è localizzata in:

Provincia di Foggia e comprende il territorio dei comuni di Lucera, Troia, Torremaggiore, San Severo, S. Paolo Civitate, Apricena, Foggia, Orsara di Puglia, Bovino, Ascoli Satriano, Ortanova, Ortona, Stornara, Stornarella, Cerignola e Manfredonia.



Tav. 21 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini “Tavoliere delle Puglie” DOC (Fonte dati Assovini)

7.2.8 Daunia IGT

Vino a Indicazione Geografica Tipica - Approvato con D.M. 12.09.1995, G.U. 237 del 10.10.1995.

Tipologie di vini:

Daunia Bianco, Daunia Bianco (da uve stramature), Daunia Bianco frizzante, Daunia Bianco Spumante, Daunia Bianco Passito, Daunia Rosso, Daunia Rosso (da uve stramature), Daunia Rosso Frizzante, Daunia Rosso Novello, Daunia Rosso Passito, Daunia Rosato, Daunia Rosato Frizzante, Daunia Rosato Spumante, Daunia Rosato Novello, Daunia Bianco di Alessano, Daunia Biancolella, Daunia Bombino Bianco, Daunia Chardonnay, Daunia Coda di Volpe, Daunia Falanghina, Daunia Fiano, Daunia Greco, Daunia Greco Bianco, Daunia Incrocio Manzoni, Daunia Malvasia Bianca, Daunia Montonico, Daunia Moscatello Selvatico, Daunia Moscato Bianco, Daunia Pampanuto, Daunia Pinot Bianco, Daunia Pinot

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 40 di 77



StudioTECNICO | Ing. Marco Balzano
Via Cancellotto, 03 | 70125 BARI | Italy
www.ingbalzano.com



Progettista: Ing. Marco Gennaro Balzano
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341

Grigio, Daunia Riesling Italic, Daunia Riesling Renano, Daunia Sauvignon, Daunia Semillon, Daunia Sylvaner Verde, Daunia Trebbiano Giallo, Daunia Trebbiano Toscano, Daunia Verdeca, Daunia Verdicchio, Daunia Vermentino, Daunia Aglianico, Daunia Aleatico, Daunia Barbera, Daunia Bombino Nero, Daunia Cabernet Franc, Daunia Cabernet Sauvignon, Daunia Lambrusco Maestri, Daunia Lambrusco, Daunia Malbec, Daunia Malvasia Nera di Brindisi, Daunia Malvasia Nera di Lecce, Daunia Merlot, Daunia Negroamaro, Daunia Petit Verdot, Daunia Pediroso, Daunia Pinot Nero, Daunia Primitivo, Daunia Refosco dal Peduncolo Rosso, Daunia Sangiovese, Daunia Syrah, Daunia Uva di Troia.

Zona di produzione:

L'area geografica vocata alla produzione del Vino IGT Daunia si estende sulle colline corrispondenti all'area occupata dagli antichi dauni, ossia la zona nord della Puglia sino al limite nord della provincia di Bari, in un territorio adeguatamente ventilato, luminoso e favorevole all'espletamento di tutte le funzioni vegeto-produttive delle vigne.

La Zona di Produzione del Vino **IGT Daunia** è localizzata in:

Provincia di Foggia e comprende l'intero territorio provinciale.

Provincia di BAT (Barletta, Andria e Trani) e comprende il territorio dei comuni di Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli.

ing. Marco BALZANO
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

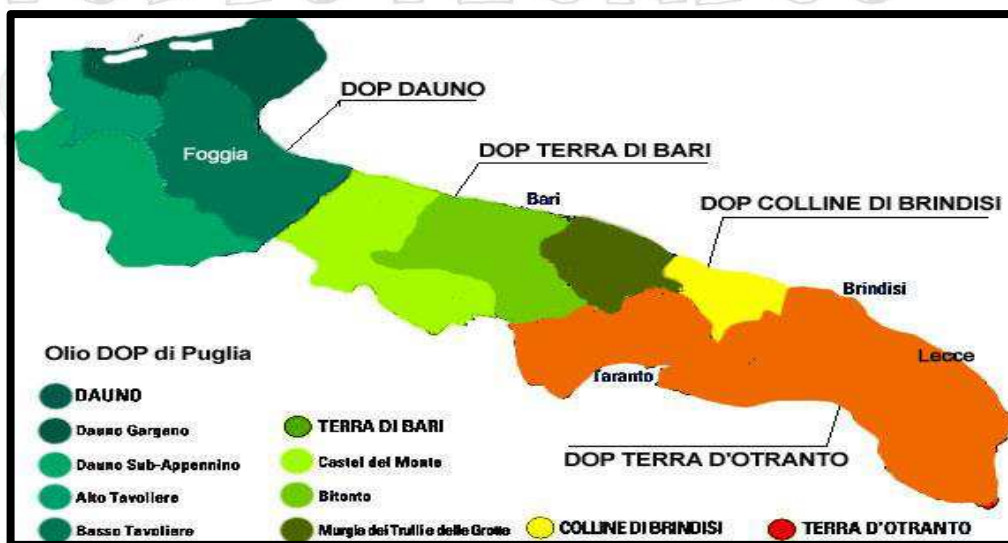
Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 41 di 77



Tav. 22 – Inquadramento territoriale zona di produzione vini "Daunia" IGT (Fonte dati Assovini)

8. Area Olio di DOP Dauno

La Puglia vanta riguardo all'olio extravergine d'oliva la Denominazione d' Origine Protetta (DOP) sull'intera regione. La DOP è stata data a quattro tipi di olio, prodotti in zone specifiche del territorio regionale: Dauno, Terra di Bari, Colline di Brindisi, Terra D' Otranto che fanno uso di varietà di olive specifiche del territorio. Le zone sono a loro volta suddivise in sottozone come si evince dalla cartina dell'olio (Tav. 23)



Tav. 23 - Cartina delle perimetrazioni olio DOP Puglia

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	42 di 77

a. Olio DOP Dauno Gargano

Le olive usate per produrre questo eccellente olio sono della varietà *Ogliarola* autoctona del Gargano. Le caratteristiche organolettiche sono il sapore fruttato dell'oliva con profumi dal sapore dolce aromatico a lunga persistenza. E' adatto a tutte le pietanze tipiche della dieta mediterranea sia crudo che in cottura.

b. Olio Dop Dauno sub Appennino e basso Tavoliere

Le olive per produrre questo olio sono in prevalenza della varietà *Coratina*. Adatto a paste e minestre dai sapori decisi, a piatti di verdure cotte e a carni alla brace o arrosto.

c. Olio Dop Dauno alto Tavoliere

Le olive per produrre questo olio sono in prevalenza della varietà *Peranzana*.

Con il DM 6 agosto 1998 – GURI n. 193 del 20 agosto 1998, viene dato seguito alla Direttiva Europea ai sensi del Re. CE n. 2325/97 e definito il seguente disciplinare per l'olio **DOP Dauno**:

Denominazione

La denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata obbligatoriamente da una delle seguenti menzioni geografiche: Alto Tavoliere, Basso Tavoliere Gargano, Sub-Appennino, è riservata all'olio extravergine di oliva rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione

1. Varietà di olivo

- a) La denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica alto Tavoliere, è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalla varietà di olivo Peranzana o Provenzale presente negli oliveti in misura non inferiore all'80%. Possono concorrere altre varietà presenti negli oliveti fino al limite massimo del 20%.
- b) La denominazione di origine controllata Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Basso Tavoliere", è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalla varietà di olivo Coratina presente negli oliveti in misura non inferiore al 70%. Possono concorrere altre varietà presenti negli oliveti fino al limite massimo del 30%.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	43 di 77

- c) La denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Gargano", è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalla varietà di olivo Ogliarola Garganica presente negli oliveti in misura non inferiore al 70%. Possono concorrere altre varietà presenti negli oliveti fino al limite massimo del 30%.
- d) La denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Sub-Appennino", è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle seguenti varietà di olivo: Ogliarola, Coratina e Rotondella presenti da sole o congiuntamente negli oliveti in misura non inferiore al 70%. Possono concorrere altre varietà presenti negli oliveti fino al limite massimo del 30%.

2. **Zona di produzione**

- a) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva di cui all'art. 1 comprende nell'ambito dell'intero territorio amministrativo della provincia di Foggia i territori olivati della medesima provincia atti a conseguire le produzioni con le caratteristiche qualitative previste nel presente disciplinare di produzione.
- b) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Alto Tavoliere", comprende, in provincia di Foggia, l'intero territorio amministrativo dei seguenti comuni: Castelnuovo della Daunia, Chieuti, San Paolo di Civitate, Cerignola, Serracapriola e Torremaggiore. Tale zona, riportata in apposita cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei comuni sopracitati ad esclusione del comune di Castelnuovo della Daunia il cui territorio olivato interessato è delimitato geograficamente dalla contrada Monachelle, che presenta caratteristiche orografiche e pedoclimatiche simili a quelle dei terreni del comune di Torremaggiore.
- c) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Basso Tavoliere", comprende in provincia di Foggia, tutto o in parte il territorio amministrativo dei seguenti comuni: Carapelle, Cerignola,

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 44 di 77

Foggia, Manfredonia, Margherita di Savoia, Ordona, Orta Nova, Rignano Garganico, San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Stornara, Stornarella, Trinitapoli, Zapponeta. Tale zona, riportata in apposita cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei comuni sopracitati ad eccezione di Manfredonia, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis, il cui territorio interessato è sito ad ovest e a sud della strada provinciale n. 28 fino all'innesto sulla strada statale n. 273, da quest'ultima fino all'innesto sulla strada statale n. 89 fino alla città di Manfredonia.

d) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Gargano", comprende, in provincia di Foggia, tutto o in parte il territorio amministrativo dei seguenti comuni: Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste. Tale zona, riportata in apposita cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei comuni predetti, ad eccezione di Manfredonia, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, e San Marco in Lamis, il cui territorio interessato è sito ad est e a nord dalla strada provinciale n. 28 fino all'innesto sulla strada statale n. 273, da quest'ultima fino all'innesto sulla strada statale n. 89 fino alla città di Manfredonia.

e) La zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell'olio extravergine di oliva a denominazione di origine controllata "Dauno" accompagnata dalla menzione -geografica "Sub-Appennino" comprende, in provincia di Foggia, tutto o in parte, il territorio amministrativo dei seguenti comuni: Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Cerignola, Biccari, Bovino, Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Celle S.Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Pietra Montecorvino, Rocchetta S. Antonio, Roseto Valfortore, S. Marco la Catola, S. Agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino. Tale zona, riportata in apposita

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 45 di 77

cartografia, è delimitata dai confini amministrativi dei predetti comuni ad esclusione del territorio amministrativo del comune Castelnuovo della Daunia relativo alla contrada Monachelle, che risulta inserito nella menzione geografica aggiuntiva "Alto Tavoliere".

9. Superficie agricola del Comune di Foggia

Il territorio del Comune di Foggia si estende su una superficie di ha. 47.190,97 di cui ha. 44.928 rappresentano la SAU totale di cui le principali colture:

Indicatore	Parametro	Unità di misura	Valore
Superficie agricola utilizzata (SAU)	Seminativi	Ettari	40.760,00
	Vite	Ettari	2.118,04
	Coltivazioni legnose esclusa la vite	Ettari	1.448,21

Tab. 5 – ripartizione della SAU delle principali colture nel Comune di Foggia

Dall'analisi dei valori riportati si evidenzia come la SAU complessiva del Comune di Foggia è di ha. 44.928 pari al 95% dell'estensione totale dell'intero territorio del Comune di Foggia. Questo dato conferma l'elevata vocazione agricola del territorio e che l'agricoltura, insieme alla pesca è un fattore produttivo fondamentale per l'economia del luogo.

10. Definizioni dei prodotti a marchio DOP e IGP

Il territorio italiano rappresenta, per sua stessa posizione geografica, orografica e culturale, il primo paese ad avere il maggior numero di prodotti agroalimentari certificati D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) e I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta) riconosciuti dall'Unione Europea. Questo sistema di certificazione di qualità favorisce il sistema produttivo del paese e dunque l'economia di un territorio, inoltre, consente lo sviluppo di un sistema di valorizzazione e tutela del territorio poiché si viene a creare un legame indissolubile tra il prodotto agroalimentare e le caratteristiche del territorio stesso, garantendo la salvaguardia socio-economica del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Questo sistema non solo favorisce i produttori ma fornisce maggiori garanzie di qualità e sostenibilità ai consumatori, essendo presente un sistema di filiera con elevato un livello di tracciabilità, rintracciabilità e livello di sicurezza alimentare più elevato ai principali competitor presenti sul mercato. Nello specifico i prodotti facenti parte di questi marchi presentano caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche distintive ed univoche rispetto ad altri prodotti appartenenti alla medesima categoria merceologica. I prodotti D.O.P. ed I.G.P. sono entrambi disciplinate dal Regolamento CE 510/2006.

La **DOP** rappresenta un marchio di tutela giuridica, attribuito dall'Unione Europea, ad un determinato alimento le cui peculiari caratteristiche qualitative e nutrizionale dipendono da una regione, da un luogo o in casi eccezionali di un paese in cui sono stati prodotti. Nello specifico serve a designare un caratteristico prodotto alimentare:

- Che l'origine è di tale regione, di tale luogo determinato o di tale paese;
- Che la qualità e le caratteristiche associabili sono unicamente o esclusivamente dovute ai fattori geografici ambientali e umani;
- Che la produzione, trasformazione o elaborazione avvengono unicamente all'interno del perimetro dell'area geografica indicata.

Attualmente sono stati riconosciuti 573 prodotti con la denominazione D.O.P., di cui 167 sono prodotti agroalimentari e 406 sono i vini.



Simbolo comunitario della DOP

L'**IGP** invece, è un marchio di origine attribuito dall'Unione Europea a quei prodotti agricoli ed alimentare le cui caratteristiche di qualità, reputazione o qualsiasi altra caratteristica dipende dall'luogo di origine (produzione, trasformazione avviene in una determinata area geografica). Nello specifico il prodotto deve possedere le seguenti caratteristiche:

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 47 di 77

- Che sia originario di una tale regione, di tale luogo o di tale paese;
- Che la qualità determinata, la reputazione e altre caratteristiche possano essere attribuite all'origine geografica;
- Che la produzione, la trasformazione e la elaborazione hanno luogo nell'area geografica determinata.

Ad oggi l'U.E. riconosce ben 249 prodotti I.G.P. di cui 131 sono prodotti agroalimentari e 118 sono vini.



Simbolo comunitario della IGP

Tali riconoscimenti DOP e IGP, vengono rilasciati a seguito di rigorose istruttorie sulle caratteristiche del prodotto e del metodo di produzione, queste valutazioni avvengono effettuate a livello nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con le Regioni dei territori interessate a livello comunitario dalla Commissione Agricoltura.

La Regione Puglia, secondo l'elenco dei prodotti DOP, IGP e STG, aggiornato al 19/05/2020, possiede il riconoscimento per 21 prodotti registrati di cui 12 sono DOP e 9 sono IGP (fonte Mipaaf). Nello specifico, all'interno del territorio della provincia di Foggia vengono riconosciuti 6 DOP e 6 IGP (fonte Mipaaf).

Nelle tabelle e tavole successive viene riportato l'elenco delle denominazioni italiane, iscritte nel Registro delle Denominazioni di Origine Protetta, delle Indicazioni Geografiche Protette e delle Specialità Tradizionali Garantite (S.T.G.) (Regolamento UE n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, aggiornato al 12 Febbraio 2020).

Numero	Categoria	Denominazione
33	D.O.P.	Caciocavallo Silano
35	D.O.P.	Canestrato Pugliese
69	D.O.P.	Collina di Brindisi olio
82	D.O.P.	Olio Dauno
111	D.O.P.	La bella della Daunia
155	D.O.P.	Mozzarella di Bufala Campana

172	D.O.P.	Pane di Altamura
182	D.O.P.	Patata novella di Galatina
233	D.O.P.	Ricotta di Bufala Campana
271	D.O.P.	Terra d'Otranto – Oli e grassi
272	D.O.P.	Terra di Bari – Oli e grassi
275	D.O.P.	Terre Tarantine – Oli e grassi

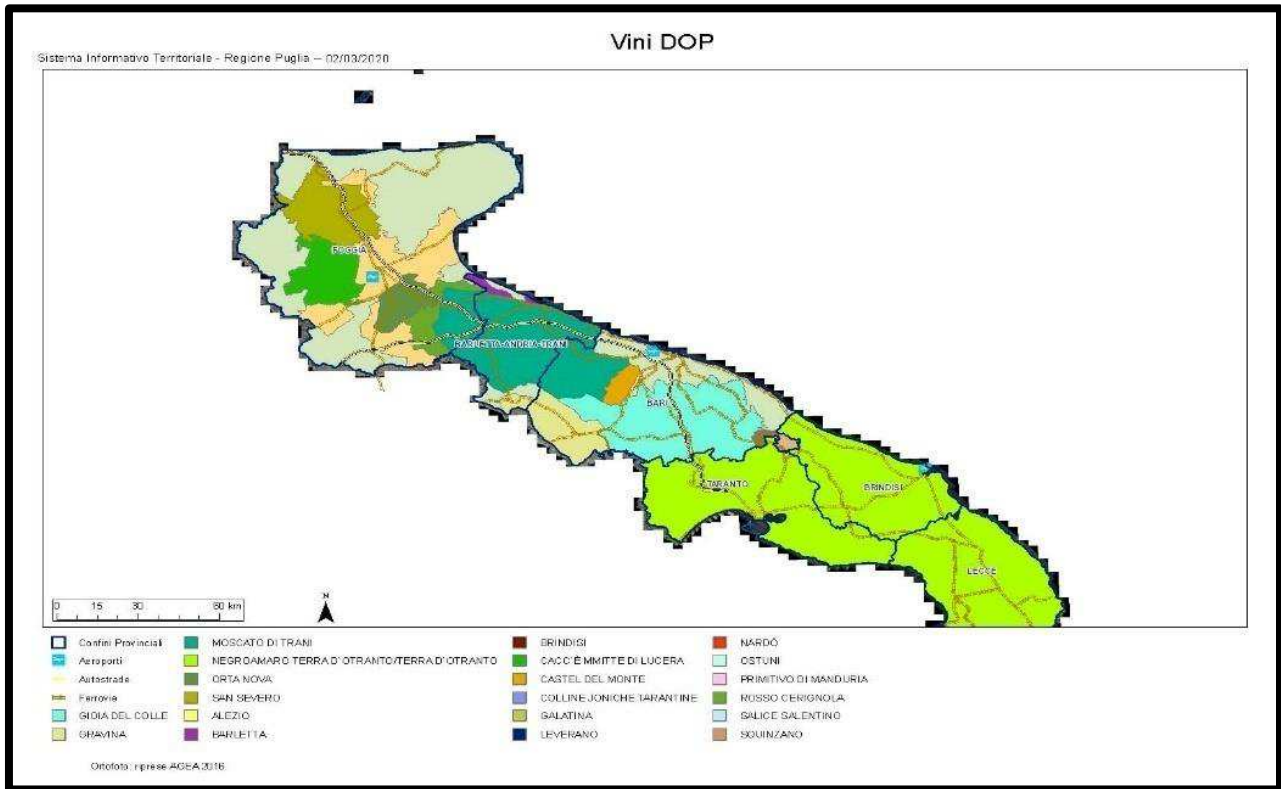
Tab 6 – Prodotti D.O.P. Regione Puglia

Numero	Categoria	Denominazione
15	I.G.P.	Arancia del Gargano
32	I.G.P.	Burrata di Andria
42	I.G.P.	Carciofo Brindisino
64	I.G.P.	Cipolla bianca di Margherita
67	I.G.P.	Clementine del Golfo di Taranto
115	I.G.P.	Lenticchia di Altamura
121	I.G.P.	Limone Femminello del Gargano
163	I.G.P.	Olio di Puglia
285	I.G.P.	Uva di Puglia

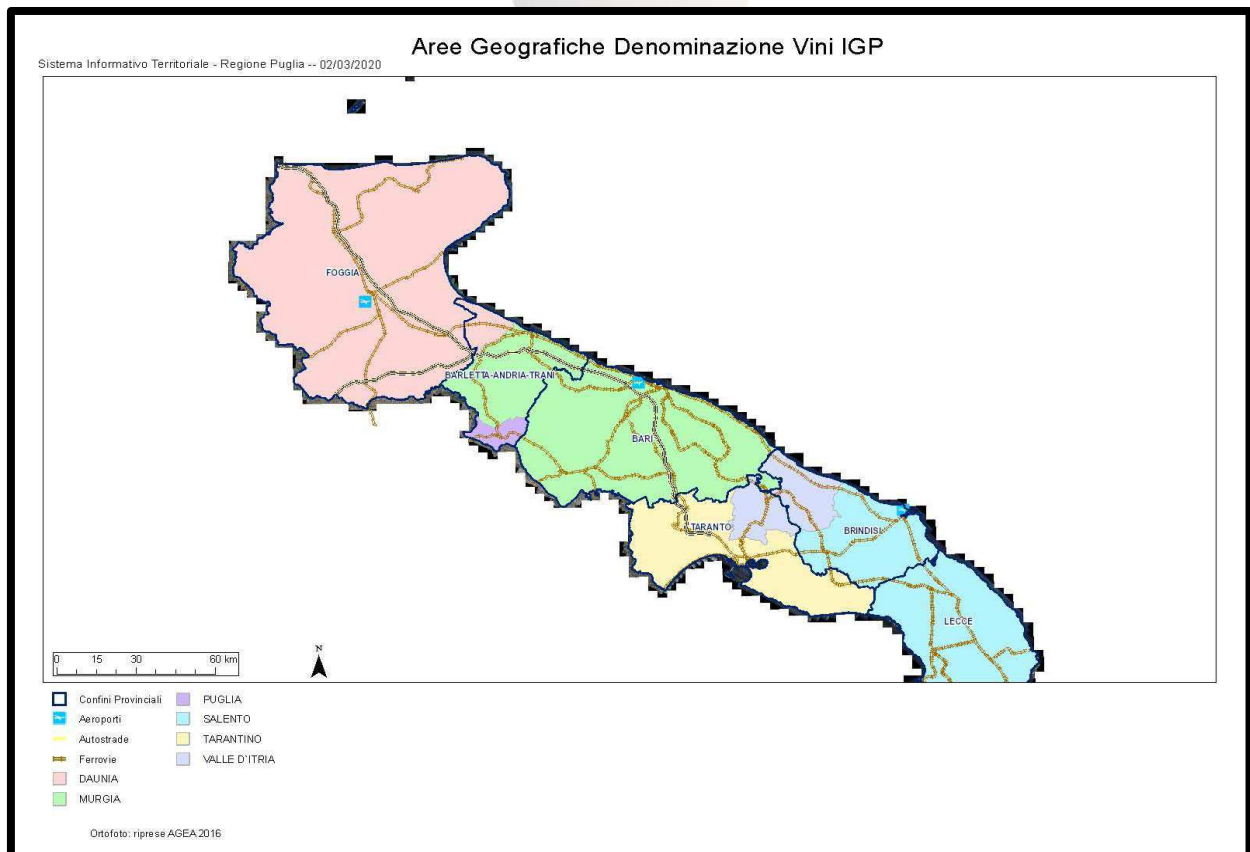
Tab 7 – Prodotti I.G.P. Regione Puglia



Tav. 24 – Cartografia delle perimetrazioni olio DOP Puglia (Fonte Agea)



Tav. 25 – Cartografia delle perimetrazioni vini DOP Puglia (Fonte Agea)



Tav. 26 – Cartografia delle perimetrazioni vini IGP Puglia(fonte Agea)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	50 di 77

Per quanto riguarda i vini rientranti nella perimetrazione IGP Puglia della provincia di Foggia troviamo 7 varietà con Denominazione di Origine Controllata (DOC) quali:

- Aleatico di Puglia;
- Cacc’emmitte di Lucera;
- Moscato di Trani;
- Orta Nova;
- Rosso di Cerignola;
- San Severo;
- Tavoliere delle Puglie o Tavoliere.

Non si rilevano vini invece con qualifica DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita).

Alla luce di quanto riscontrato attraverso la verifica in sito dell’area dove è previsto la realizzazione dell’impianto fotovoltaico, non si riscontra la presenza di coltivazioni arboree specializzate quali oliveti e vigneti essendo l’area condotta esclusivamente con coltivazioni cerealicole.

11. Produzioni Agricole di Particolare Pregio rispetto al contesto Paesaggistico

Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile possono essere realizzati nelle aree agricole così come citato dal D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 (*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità*) art. 12 comma 7 che recita: **“Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all’art. 2, comma 1 lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell’ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5**

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 51 di 77

marzo 2001, n.57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228, articolo 14.”

La regione Puglia con il Regolamento Regionale 30 novembre 2012, n. 29 - Modifiche urgenti, ai sensi dell'art. 44 comma 3 dello Statuto della Regione Puglia (L.R. 12 maggio 2004, n. 7), del Regolamento Regionale 30 dicembre 2012, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero dello Sviluppo del 10 settembre 2010 Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia." ha voluto dare proprie indicazioni per la regolamentazione dei criteri di individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti da FER e riservando un'attenzione particolare alla tutela delle aree di riferimento per produzioni agricole caratterizzati da marchi di qualità a marchio I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P..

Un ulteriore contributo viene da quanto contenuto nella circolare della Giunta Regionale della Campania n. 0200319 del 14/03/2011, che rappresenta un ottimo riferimento con quanto riportato "....in particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella del DRD n. 50 del 18/02/2011 relative alla presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso, coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.Lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee), queste possano riferirsi a:

1. Per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, *alle produzioni viticole DOC/DOCG;*
2. Per i suoli ad elevata capacità d'uso, ai suoli rilevati e descritti come suoli di I e II Classe di capacità d'uso (Land Capability).

Si tratta di verificare se il terreno oggetto di intervento presenti o meno vigneti per la produzione di uva da vino DOC e DOCG ed in quale categoria di Capacità d'Uso del Suolo ricadono.

Per quanto riguarda le produzioni agricole di pregio si conferma che sul terreno oggetto di installazione non vi sono vigneti di alcun genere ma solo seminativi:

- **Per quanto riguarda la capacità d'uso del suolo**, questo è riconducibile per le caratteristiche intrinseche ed estrinseche, a terreni **di II Classe**, di facile lavorazione.

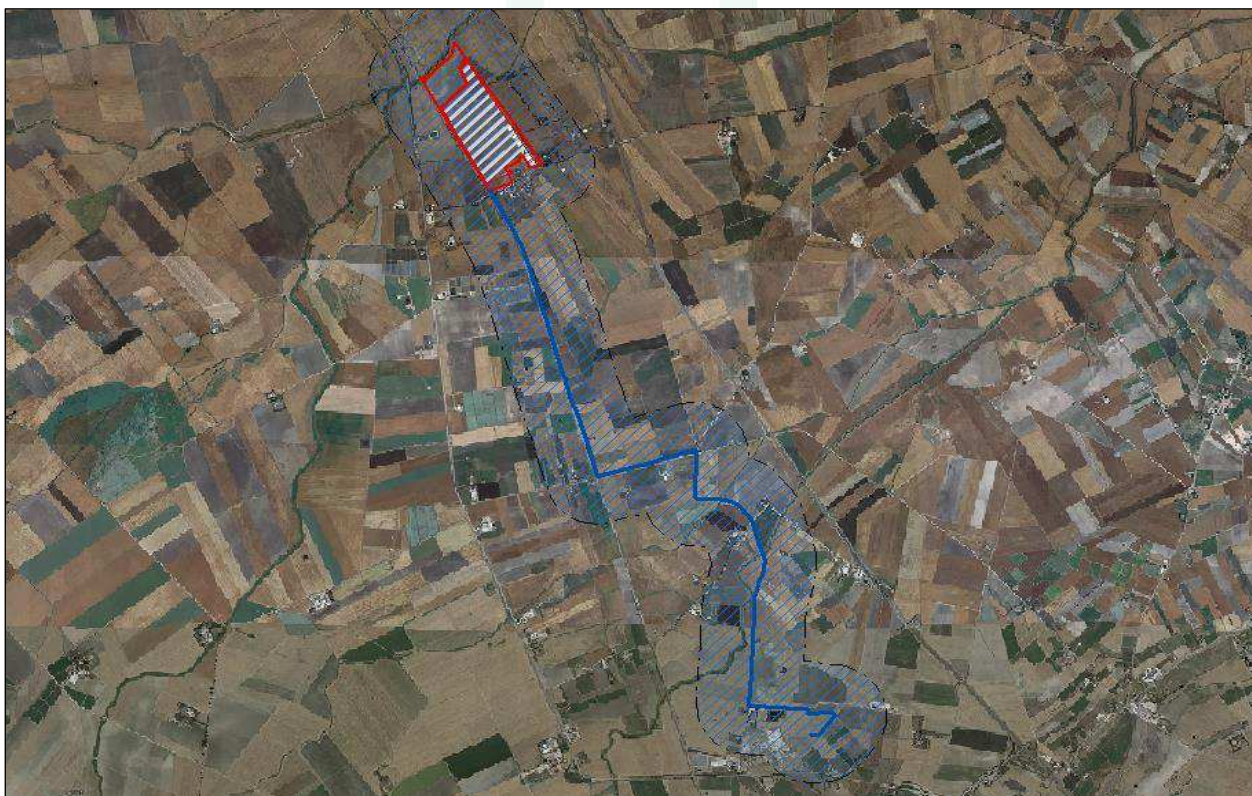
Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 52 di 77

- **Nell'area interessata e nel suo immediato "Intorno" relativo ad un'area buffer di mt. 500, è possibile confermare che non ci sono vigneti che rientrano nei regimi di qualità**

12. Rilievo in campo delle produzioni agricole di pregio

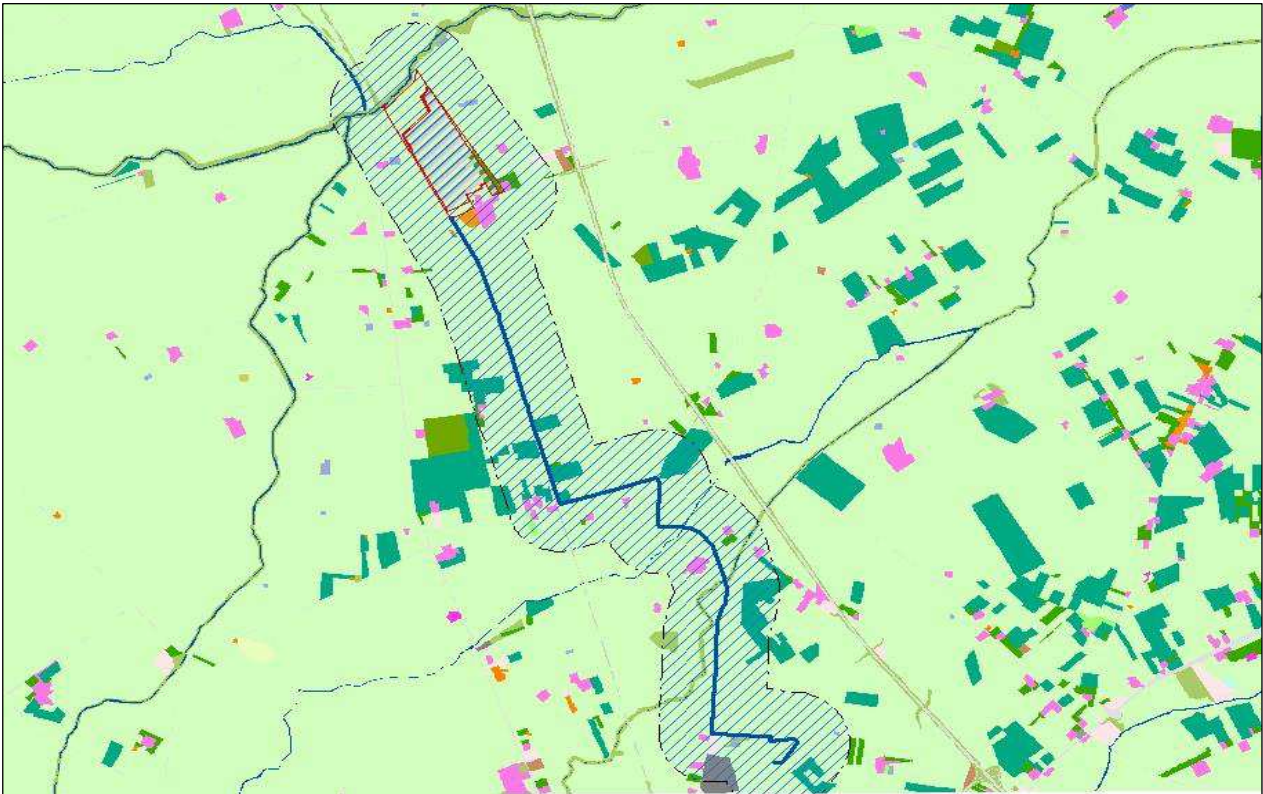
12.1 Rilievo in campo

Per verificare la presenza di produzioni di qualità che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P., si è proceduto ad un rilievo in campo si nelle aree destinate alla installazione della centrale fotovoltaica che lungo il tragitto previsto per l'elettrodotto e le opere di connessione compreso un'area buffer di mt. 500 distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente.



Tav. 27– Inquadramento territoriale su base ortofoto, area buffer mt. 500 scala 1:50.000 (Fonte dati SIT Puglia)

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 53 di 77



Tav. 28– Inquadramento territoriale su carta uso del solo, area buffer mt. 500 scala 1:50.000 (Fonte dati SIT Puglia)

12.2 Colture rilevate

Dalla ricognizione in campo si è potuto verificare all'interno dell'area buffer di mt. 500, la presenza di superfici coltivate a seminativi in asciutto e coltivazioni orticole, le colture arboree presenti sono rappresentate da superfici olivetate esterne all'area di interesse e superfici vitate sempre esterne al perimetro delle aree di interesse.

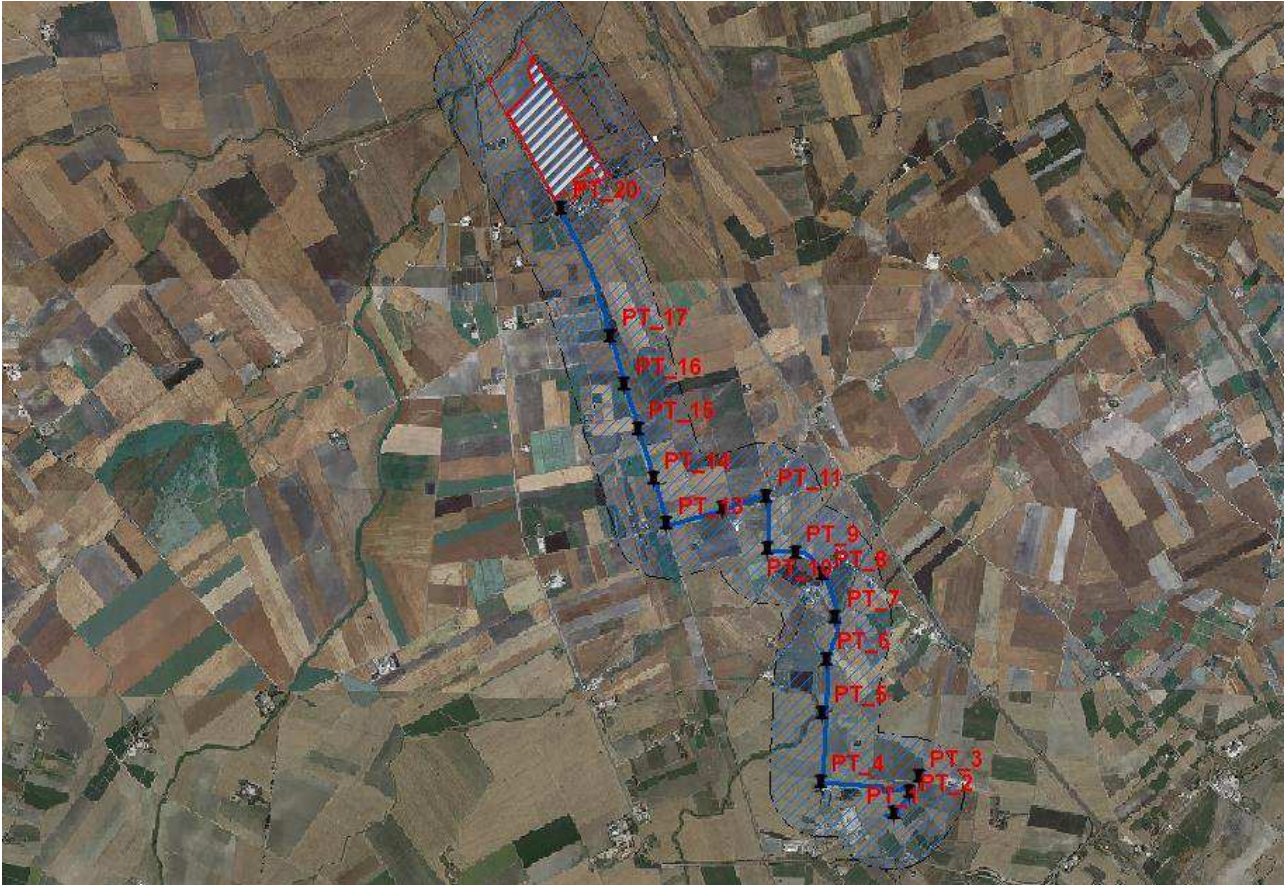
ing. Marco BALZANO

SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	54 di 77



13. Report Fotografico georeferenziato



Tav.30- Punti di ripresa fotografica con georeferenziazione all'interno dell'area buffer mt. 500.
Scala 1: 50.000

L'area presa in considerazione è quella che comprende sia il terreno su cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e sia l'intero itinerario dell'elettrodotto.

Per la realizzazione delle fotografie si è proceduto partendo dall'area relativa al punto di consegna per risalire lungo tutto il tracciato previsto per l'elettrodotto fino ad arrivare sui terreni oggetto di interesse. Nelle immagini è possibile individuare sia l'area nel particolare che nell'immediato intorno caratterizzante l'area buffer di mt. 500. Da come si è potuto rilevare in campo, non sono state trovate coltivazioni di pregio nell'area dove è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	55 di 77

ID: 1

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.50191622028851,15.546483099460604 - DMS: 41° 30' 6.9" N | 15° 32' 47.34" E - UTM: 545609.735E 4594621.094N
33T - MGRS: 33TWF 45610 94621 - EPSG:4326 15.5464831 41.50191622 - Address: Unnamed Road, 71121 Foggia FG, Italia

Record Date: 2021-06-25 07:51:39

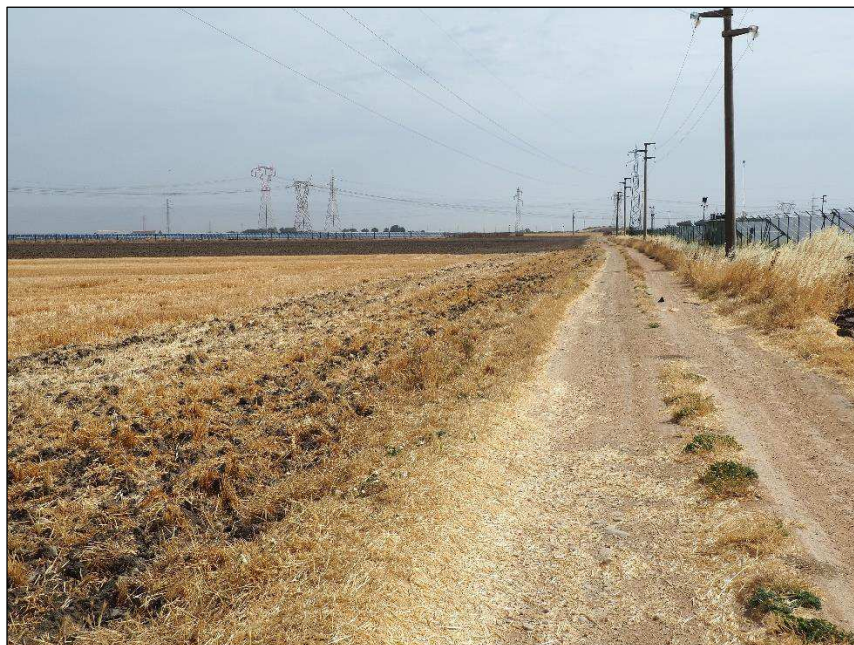


Foto.1 – Strada interpodereale vista nord



Foto.1.2 – Strada interpodereale vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	56 di 77



Foto.1.3 – Strada interpoderale vista ovest su area punto di consegna

ID: 2

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.50376855512455,15.548241622745993 - DMS: 41° 30' 13.57" N | 15° 32' 53.67" E - UTM: 545755.198E 4594827.669N
33T - MGRS: 33TWF 45755 94828 - EPSG:4326 15.54824162 41.50376856 - Address: Unnamed Road, 71121 Foggia FG, Italia -
Record Date: 2021-06-25 07:51:56



Foto.2.1 – Strada interpoderale vista nord

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 57 di 77

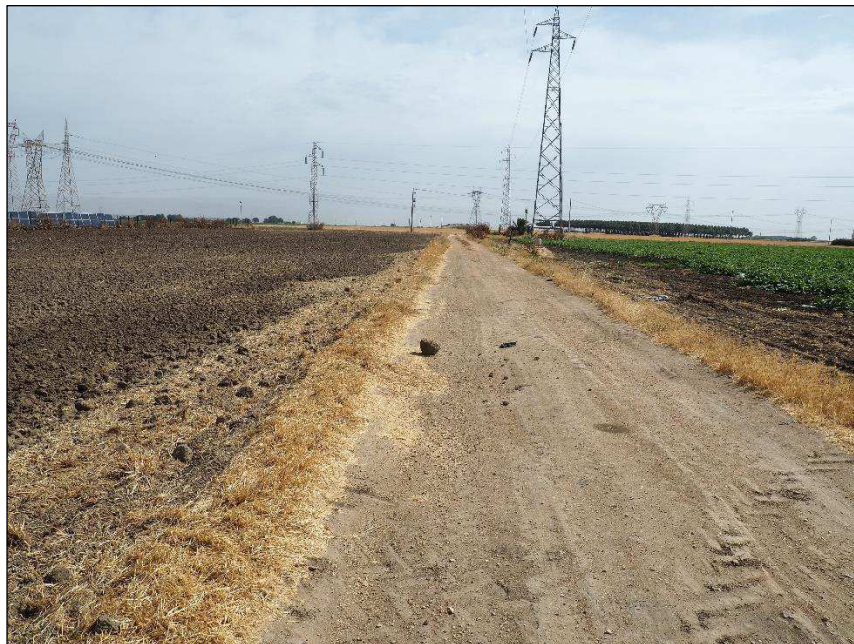


Foto.2.2 – Strada interpodereale vista sud

ID: 3

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.505046602625946,15.549437887966631 - DMS: 41° 30' 18.17" N | 15° 32' 57.98" E - UTM: 545854.135E

4594970.192N 33T - MGRS: 33TWF 45854 94970 - EPSG:4326 15.54943789 41.5050466 - Address: 71121 Foggia FG, Italia

Record Date: 2021-06-25 07:52:08



Foto.3.1 – Strada interpodereale vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 58 di 77



Foto.3.1 – Strada interpodereale vista nord



Foto.3.1 – Strada interpodereale vista ovest

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina 59 di 77
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	

ID: 4

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.504649632222694,15.53827352821827 - DMS: 41° 30' 16.74" N | 15° 32' 17.78" E - UTM: 544922.668E

4594920.259N 33T - MGRS: 33TWF 44923 94920 - EPSG:4326 15.53827353 41.50464963 - Address: Unnamed Road, 71121

Foggia FG, Italia - Record Date: 2021-06-25 07:52:54

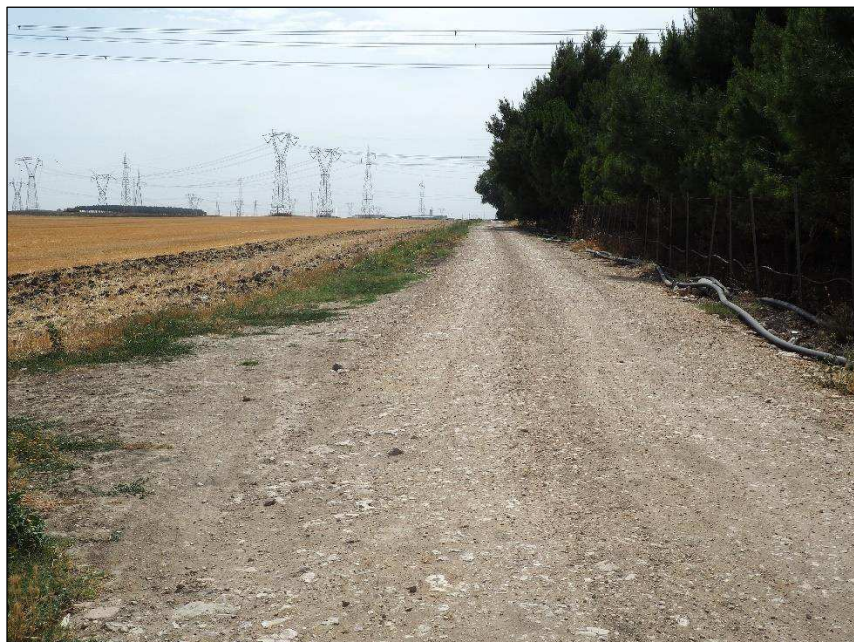


Foto.4.1 – Strada interpodereale vista est

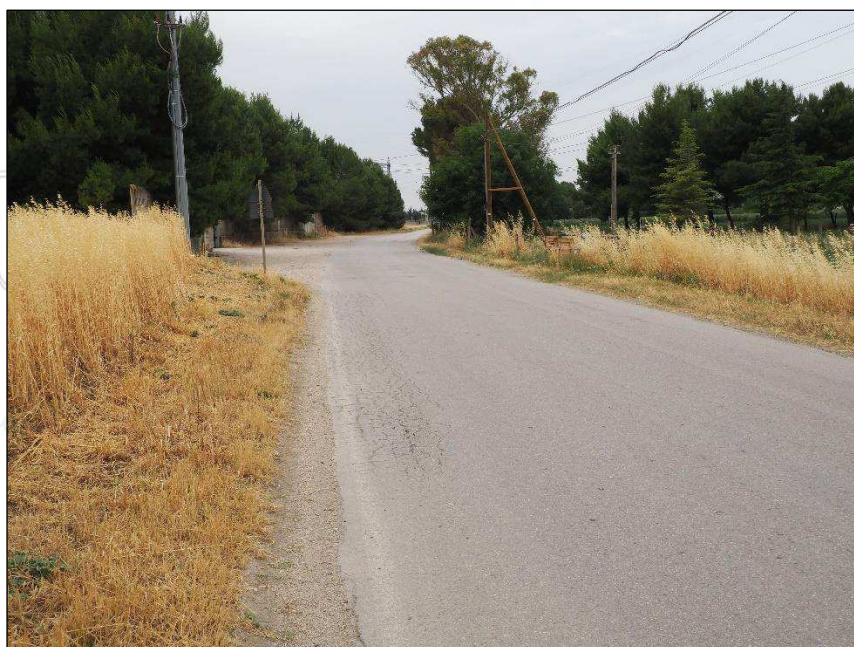


Foto.4.2 – Strada interpodereale vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	60 di 77



Foto.4.3 – Strada interpoderale vista nord

ID: 5

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.510479152876286,15.538600757718086 - DMS: 41° 30' 37.72" N | 15° 32' 18.96" E - UTM: 544945.946E

4595567.622N 33T - MGRS: 33TWF 44946 95568 - EPSG:4326 15.53860076 41.51047915 - Address: Unnamed Road, 71121

Foggia FG, Italia - Record Date: 2021-06-25 07:53:08



Foto.5.1 – Strada interpoderale vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 61 di 77



Foto.5.2 – Strada interpodereale vista nord

ID: 6

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.51502530246526,15.53903192281723 - DMS: 41° 30' 54.09" N | 15° 32' 20.51" E - UTM: 544978.779E 4596072.56N

33T - MGRS: 33TWF 44979 96073 - EPSG:4326 15.53903192 41.5150253 - Address: Unnamed Road, 71121 Foggia FG, Italia

Record Date: 2021-06-25 07:53:18



Foto.6.1 – Strada interpodereale vista nord

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 62 di 77



Foto.6.2 – Strada interpodereale vista sud

ID: 7

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.518577293125674,15.540089383721353 - DMS: 41° 31' 6.88" N | 15° 32' 24.32" E - UTM: 545064.554E

4596467.453N 33T - MGRS: 33TWF 45065 96467 - EPSG:4326 15.54008938 41.51857729 - Address: Unnamed Road, 71121

Foggia FG, Italia - Record Date: 2021-06-25 07:53:36

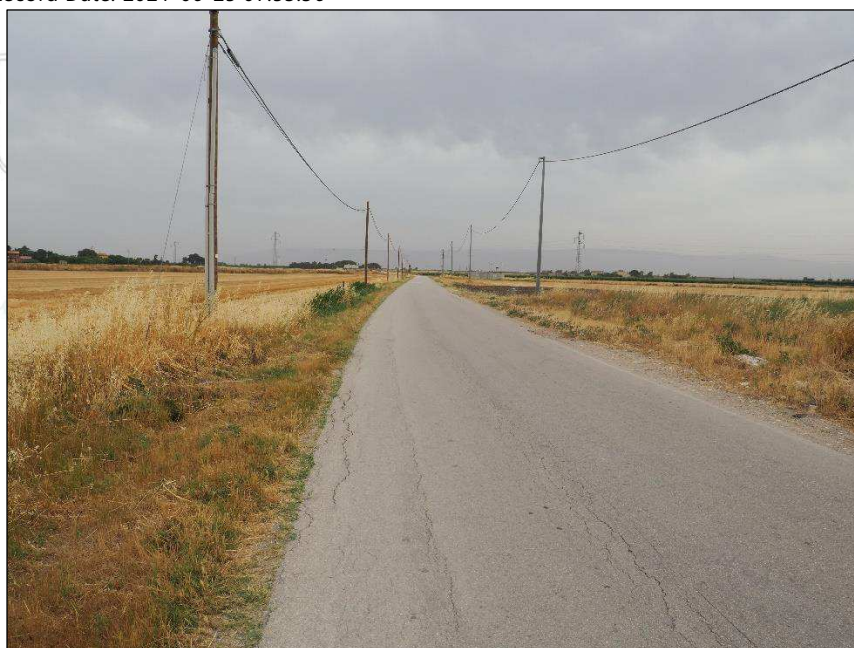


Foto.7.1 – Strada interpodereale vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 63 di 77

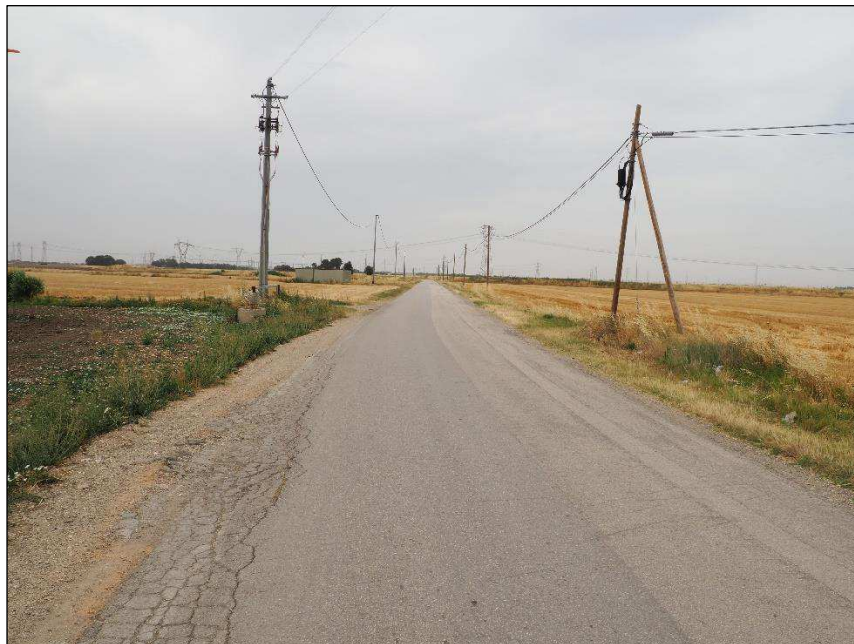


Foto.7.2 – Strada interpodereale vista nord

ID: 8

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.52228698096232,15.538696981966494 - DMS: 41° 31' 20.23" N | 15° 32' 19.31" E - UTM: 544945.806E -

4596878.578N 33T - MGRS: 33TWF 44946 96879 - EPSG:4326 15.53869698 41.52228698 - Address: via spreacacenero 7000 - 71121, 71121 Foggia FG, Italia - Record Date: 2021-06-25 07:53:50

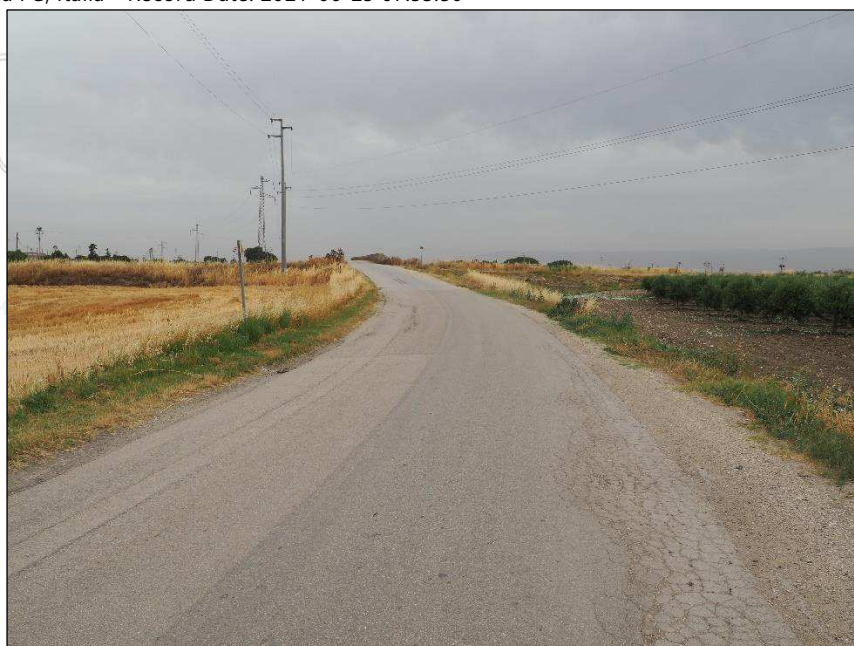


Foto.8.1 – Strada interpodereale vista nord

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 64 di 77



Foto.8.2 – Strada interpodereale vista nord



Foto.8.3 – Strada interpodereale vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	65 di 77

ID: 9

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.52405715358326,15.535622164607048 - DMS: 41° 31' 26.61" N | 15° 32' 8.24" E - UTM: 544688.042E

4597073.509N 33T - MGRS: 33TWF 44688 97074 - EPSG:4326 15.53562216 41.52405715 - Address: Unnamed Road, 71121

Foggia FG, Italia - Record Date: 2021-06-25 07:54:02



Foto.9.1 – Strada interpoderale vista sud



Foto.9.2 – Strada interpoderale vista nord

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 66 di 77

ID: 10

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.52443517906764,15.532485656440258 - DMS: 41° 31' 27.97" N | 15° 31' 56.95" E - UTM: 544426.097E

4597113.86N 33T - MGRS: 33TWF 44426 97114 - EPSG:4326 15.53248566 41.52443518 - Address: Unnamed Road, 71121

Foggia FG, Italia - Record Date: 2021-06-25 07:54:10



Foto.10.1 – Strada interpoderale vista nord



Foto.10.2 – Strada interpoderale vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 67 di 77

ID: 11

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.528822221647424,15.532413907349111 - DMS: 41° 31' 43.76" N | 15° 31' 56.69" E - UTM: 544417.11E

4597600.874N 33T - MGRS: 33TWF 44417 97601 - EPSG:4326 15.53241391 41.52882222 - Address: Strada Provinciale 23, 30, 71121 Foggia FG, Italia - Record Date: 2021-06-25 07:54:33

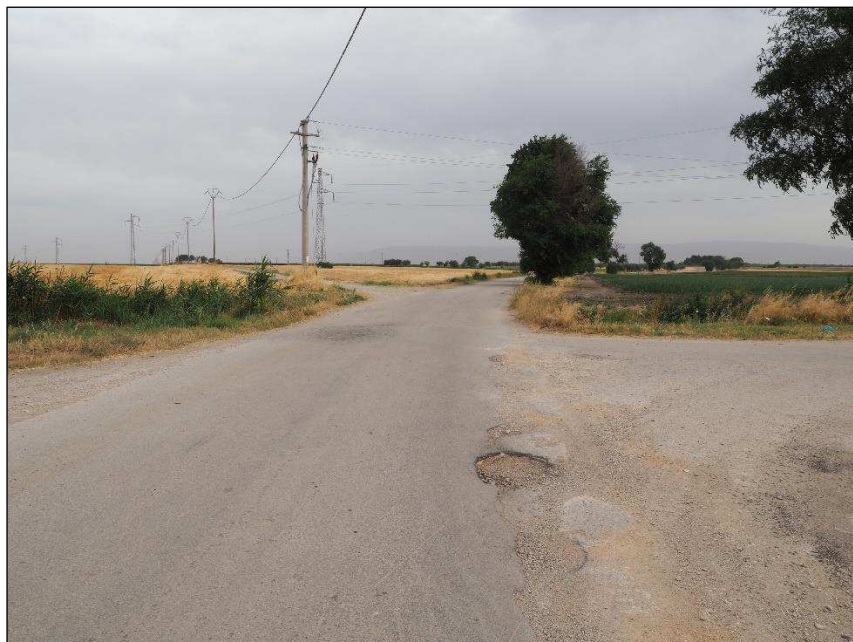


Foto.11.1 – Strada interpodereale vista nord

ID: 12

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.527841074028785,15.52744846791029 - DMS: 41° 31' 40.23" N | 15° 31' 38.81" E - UTM: 544003.527E

4597489.406N 33T - MGRS: 33TWF 44004 97489 - EPSG:4326 15.52744847 41.52784107 - Address: Str. 20 Bonafica, 71121 Foggia FG, Italia - Record Date: 2021-06-25 07:54:43



Foto.12.1 – Strada 20 della Bonifica vista est

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 68 di 77



Foto.12.2 – Strada 20 della Bonifica vista ovest

ID: 13

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.52659158898317,15.521096326410769 - DMS: 41° 31' 35.73" N | 15° 31' 15.95" E - UTM: 543474.421E

4597347.473N 33T - MGRS: 33TWF 43474 97347 - EPSG:4326 15.52109633 41.52659159 - Address: Str. 20 Bonafica, 71121

Foggia FG, Italia - Record Date: 2021-06-25 07:54:59



Foto.13.1 – Strada 20 della Bonifica vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 69 di 77



Foto.13.2 – Strada 20 della Bonifica vista nord

ID: 14

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.530375863188134,15.51965530961752 - DMS: 41° 31' 49.35" N | 15° 31' 10.76" E - UTM: 543351.672E

4597766.88N 33T - MGRS: 33TWF 43352 97767 - EPSG:4326 15.51965531 41.53037586 - Address: 71121 Foggia FG, Italia -

Record Date: 2021-06-25 07:55:27



Foto.14.1 – Strada 20 della Bonifica vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 70 di 77



Foto.14.2 – Strada 20 della Bonifica vista nord

ID: 15

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.53460815489865,15.517928637564182 - DMS: 41° 32' 4.59" N | 15° 31' 4.54" E - UTM: 543204.809E 4598235.886N

33T - MGRS: 33TWF 43205 98236 - EPSG:4326 15.51792864 41.53460815 - Address: Unnamed Road, 71122 Foggia FG, Italia

Record Date: 2021-06-25 07:55:37



Foto.15.1 – Strada 20 della Bonifica vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 71 di 77



Foto.15.2 – Strada 20 della Bonifica vista nord

ID: 16

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.542518582754425,15.514881648123264 - DMS: 41° 32' 33.07" N | 15° 30' 53.57" E - UTM: 542945.4E

4599112.586N 33T - MGRS: 33TWF 42945 99113 - EPSG:4326 15.51488165 41.54251858 - Address: 71121 Foggia FG, Italia

Record Date: 2021-06-25 07:55:56



Foto.16.1 – Strada 20 della Bonifica vista nord

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilevo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 72 di 77



Foto.16.2 – Strada 20 della Bonifica vista est



Foto.16.3 – Strada 20 della Bonifica vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 73 di 77

ID: 17

PT_IANNARELLI

LatLong: 41.55358844508077,15.509091429412363 – DMS: 41° 33' 12.92" N | 15° 30' 32.73" E - UTM: 542455.203E

4600338.707N 33T - MGRS: 33TWG 42455 00339 - EPSG:4326 15.50909143 41.55358845 - Address: Borgo la rocca, 71122

Duanera La Rocca FG, Italia

Record Date: 2021-06-26 12:39:00



Foto.17.1 – Cavalcavia Duanera La Rocca vista sud -



Foto.17.2 – Cavalcavia Duanera La Rocca vista sud

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 74 di 77



Foto 18.1 - Terreni lannarelli – vista nord ovest



Foto 18.2 - Terreni lannarelli – vista nord est

14. Conclusioni

Dal punto di vista agronomico, l'attività dell'impianto fotovoltaico, non incide su quelle che sono le attività biologiche delle diverse specie di insetti pronubi dato che il loro intero ciclo di vita si svolge all' altezza della vegetazione di cui esso è ospite.

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 75 di 77

Data l'altezza dei moduli dal terreno e la presenza di attività agricole connesse all'interno dell'impianto fotovoltaico, non si evidenziano fenomeni derivanti dal funzionamento dell'impianto fotovoltaico che possano determinare ricadute negative sulla flora e la fauna locali.

In considerazione dei fattori che seguono e nello specifico:

- Che nel sito preso in esame non ricadono aree boschive e non sono censiti né Habitat e né specie vegetali protette dalla legislazione italiana e comunitaria e che le tipologie di Habitat rilevati non sono censiti nella Direttiva Habitat 92/43 CE;
- Che dall'analisi territoriale della SAU complessiva del Comune di Foggia pari a **ha. 497.819,24**, pari all' 92% della superficie totale, si evince che l'economia prevalentemente del territorio è quella agricola;
- Che in riferimento alle caratteristiche pedologiche del suolo dell'area dove sorgeranno gli impianti fotovoltaici, i terreni sono pianeggianti e sono formati da prevalenti terrazzi sabbioso-conglomeratici-calcarenitici.
- Da come si evince dalle relative fotografie, i terreni risultano pianeggianti e attualmente sono utilizzati nella produzione di seminativi, con la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, si prevede un intervento conservativo a tutela del suolo e del sottosuolo tramite l'applicazione di corrette pratiche agronomiche.
- Della capacità di uso del suolo, si è rilevato che le caratteristiche dell'area oggetto di studio, non sono presenti fattori limitanti pertanto i terreni rientrano in **Classe I e IIs (suoli di facile lavorazione)** con buona capacità produttiva.
- **He nell'area interessata e nel suo immediato "Intorno" relativo ad un'area buffer di mt. 500, è possibile confermare che non ci sono vigneti e oliveti che rientrano nei regimi di qualità**
- **Che nelle aree limitrofe ai terreni dove verrà realizzato l'impianto fotovoltaico, compresa la viabilità di accesso primaria e secondaria, non sono stati rilevati alberature di valenza paesaggistica o ulivi dichiarati monumentali ai sensi della L.R. 6 agosto 2015 n. 24.;**

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	Pagina
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 76 di 77



StudioTECNICO | Ing. Marco Balzano
Via Cancellotto, 03 | 70125 BARI | Italy
www.ingbalzano.com



Progettista: Ing. Marco Gennaro Balzano
Ordine Degli Ingegneri Della Provincia Di Bari N. 9341

- Che la perdita di SAU in relazione alla costruzione dell'impianto fotovoltaico sarà compensata con l'integrazione delle superfici coltivate presenti all'interno dell'impianto.

Tenuto conto di tutti i fattori presi in considerazione e in riferimento alle attuali normative di riferimento di carattere nazionale, regionale, provinciale e comunale, si ritiene che il terreno oggetto della presente relazione, risulta compatibile con la installazione di una centrale elettrica da fonte rinnovabile solare non costituendo l'iniziativa, ostacolo, pregiudizio o impedimento all'attuale assetto pedo-agronomico dell'area e che non ne pregiudica il decadimento produttivo.

Dal punto di vista della valutazione Pedo-Agronomica, si esprime un giudizio positivo sulla conformità del progetto e sulla sua fattibilità.

Tanto in adempimento del mandato affidatomi

Foggia, 12 gennaio 2022

IL TECNICO

dott. Agronomo Nicola Gravina

STUDIOTECNICO 
ing. MarcoBALZANO
SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA

Rif. Elaborato:	Elaborato:	Data	Rev	
SV615-V.16	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	12/01/2022	R0	Pagina 77 di 77